

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 8 giugno 2015

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 26

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 12 marzo 2015.

Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.



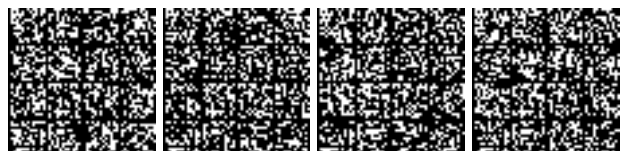


S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 12 marzo 2015.

<i>Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. (15A04226).</i>	Pag.	1
ALLEGATI	»	3





DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 12 marzo 2015.

Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 concernente regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, concernente regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l'art. 11, comma 10, del decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012, prevede che «il passaggio al nuovo ordinamento è definito da linee guida, approvate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri, con particolare riferimento all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di primo e secondo livello con l'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con i citati decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, numeri 87, 88 e 89, ai criteri e alle modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, ed è accompagnato da misure nazionali di sistema per l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti, e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario dei Centri con le risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

Tenuto conto delle proposte contenute nei documenti tecnici predisposti, ai fini di cui sopra, dal Gruppo Tecnico Nazionale per l'Istruzione degli adulti (TGN IDA) costituito con decreto del Capo Dipartimento per l'istruzione del 5 marzo 2013, n. 6, e successive integrazioni e modifiche, che ha svolto, tra l'altro, anche il compito di «fornire contributi e approfondimenti per definire le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento»;

Informate le Organizzazioni sindacali firmatarie del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola;



Decreta:

Art. 1.

1. Le linee guida di cui all'unito documento tecnico, parte integrante del presente decreto, sono definite ai sensi dell'art. 11, comma 10, del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, con l'obiettivo di sostenere il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri, con particolare riferimento:

a) all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di primo e secondo livello con l'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con i citati decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, numeri 87, 88 e 89;

b) ai criteri e alle modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012.

Art. 2.

1. Le linee guida, di cui all'art. 1, sono aggiornate periodicamente in relazione alle risultanze delle azioni di monitoraggio e valutazione di sistema, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012, ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, in coerenza con quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con le risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 3.

1. Al fine di accompagnare il passaggio al nuovo ordinamento, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avvalendosi dei diversi soggetti istituzionali e professionali, promuove misure nazionali di sistema per l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario dei Centri, con le risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 4.

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 5.

1. La regione autonoma Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente decreto nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello Statuto speciale e delle rispettive norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 marzo 2015

*Il Ministro dell'istruzione,
dell'università e della ricerca*
GIANNINI

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 2015

Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio n. 1833





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

[D.P.R. 263/2012]

LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO

[Art. 11, comma 10, D.P.R. 263/2012]



§ 1. Premessa

Le presenti *Linee Guida* definiscono il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti a norma dell'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 (di seguito denominato **REGOLAMENTO**) con particolare riferimento all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di primo e secondo livello con l'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con i DDPPRR 15 marzo 2010, n. 87, 88 e 89, ai criteri e alle modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, **REGOLAMENTO**.

Le *Linee Guida* sono state redatte sulla base delle proposte elaborate dal Gruppo Tecnico Nazionale per l'istruzione degli Adulti istituito con decreto dipartimentale 5 marzo 2013, n. 6 e successive integrazioni e modifiche. Il gruppo, coordinato dal Direttore della Fondazione CENSIS, ha visto la partecipazione di esperti designati da IX commissione della conferenza delle Regioni, ANCI, UPI, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Organizzazioni Sindacali del Comparto Scuola, INDIRE, INVALSI, ISFOL, nonché da esperti provenienti dalle istituzioni scolastiche.

Le *Linee Guida* hanno tenuto conto, altresì, delle osservazioni emerse nel corso delle audizioni con Ministeri, Enti ed esperti del settore¹, dei contributi condivisi sulla piattaforma realizzata dall'INDIRE, che ha offerto ai partecipanti al Gruppo la possibilità di continuare anche a distanza il dibattito sulle tematiche oggetto degli incontri, e quindi di arricchire il confronto in presenza con ulteriori riflessioni e l'apporto di materiali di approfondimento, nonché dei documenti elaborati nel corso di seminari nazionali cui hanno preso parte dirigenti tecnici, dirigenti scolastici, docenti ed esperti del settore².

Le *Linee Guida* contengono indicazioni a sostegno dell'autonomia dei Centri Provinciali per l'istruzione degli Adulti, dove sono erogati i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado nelle quali sono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello, con particolare riferimento all'assetto organizzativo (§3), all'assetto didattico (§4) e agli strumenti di flessibilità (§5).

Le *Linee Guida* sono aggiornate periodicamente in relazione alle risultanze delle azioni di monitoraggio e valutazione di sistema, di cui all'art. 10 del **REGOLAMENTO**, al fine del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, in coerenza con quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

¹ Sono stati tutti rappresentati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MUR) e dall'Associazione Nazionale Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (ANCI) oltre alle scuole ricettive. Sul Coordinamento Nazionale per il miglioramento dell'istruzione degli Adulti, per l'accesso all'istruzione degli Adulti, cfr. il sito www.istruzione.it.
² Note 11, 13 Novembre 2013 e 17, 19 Marzo 2014.



§ 2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si richiamano di seguito le principali disposizioni che disciplinano il contesto normativo nel quale si inquadrano le presenti linee guida:

A) Leggi, Decreti Legge, Decreti legislativi

- art. 117 della Costituzione;
- testo unico delle leggi in materia di istruzione approvato con decreto legislativo 15 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;
- legge 11 gennaio 1995, n. 23 recante Norme per l'edilizia scolastica;
- decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- decreto legislativo 29 febbraio 2004, n. 59, recante definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione a norma dell'art. 2, comma 1, lett. c, della legge 28 marzo 2003 n. 53
- decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53
- decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007 ed in particolare l'art. 1, comma 632.
- Legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università,
- decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l'art. 13;
- decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'art. 64, comma 4 lettera f) che prevede la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, previsto dalla vigente normativa
- decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 269;



- legge 15 luglio 2009, n. 94 contenente "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", art. 1 comma 22, lettera ij e comma 25
- decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;
- decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 45;
- legge 28 giugno 2012, n. 92 recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita, ed in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 contenente disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto, n. 135;
- decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 63, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

8) D.P.R., D.P.C.M., D.I., D.M., Direttive, Intese CU, Accordi (CU, CSR, CR), Accordi MIUR/Min.int.

- decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, concernente Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, ed in particolare gli articoli 41 e 43;
- decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 85, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 159;
- decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, concernente Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, concernente Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 concernente Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art.



64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133,

- decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'art. 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";
 - decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 54, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 25 febbraio 2013";
 - decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
 - decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
 - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del Sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e la costruzione degli istituti tecnici superiori;
 - decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, concernente Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 - decreto del Ministro della pubblica istruzione 25 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 2008, recante riorganizzazione dei centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'art. 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 - decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 gennaio 2010, n. 9, di applicazione dell'art. 4, comma 3, del citato decreto 22 agosto 2007, n.139, con allegato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
 - decreto del Ministro dell'Interno emanato di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 giugno 2010 "Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'art. 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'art. 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009";
- decreto interministeriale 7 ottobre 2010, n. 211 "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'art. 2, commi 1 e 3, del medesimo Regolamento";
- decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca emanato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 febbraio 2013 recante definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;



- decreto interministeriale 7 febbraio 2013 recante linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- direttiva 15 luglio 2010, n. 57 contenente le linee guida a norma dell'art. 8, comma 3, d.P.R. 15 marzo 2010, n.88 ;
- direttiva 28 luglio 2010, n. 65 contenente le linee guida a norma dell'art. 8, comma 6, d.P.R. 15 marzo 2010, n.87;
- direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 in materia di linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, n.88;
- direttiva 15 gennaio 2012, n. 5 in materia di linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, n.87;
- decreto interministeriale prot. n. 7428 del 24 aprile 2012, recante "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale";
- decreto interministeriale prot. n. 7431 del 24 aprile 2012, recante "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale";
- direttiva 1 agosto 2012, n. 69 in materia di linee guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relative alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b), e dall'art. 8, comma 2, lettera c) del d.P.R. 15 marzo 2010, n.88;
- direttiva 1 agosto 2012, n. 70 in materia di linee guida per i percorsi degli Istituti Professionali relative alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b), e dall'art. 8, comma 4, lettera c) del d.P.R. 15 marzo 2010, n.87;
- decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254 concernente il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";
- decreto interministeriale del 7 ottobre 2013 "integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli Istituti Tecnici costituito con decreto interministeriale MIUR-MSE del 24 aprile 2012 con l'opzione "Tecnologie del legno" nell'articolazione "Meccanica, mecatronica ed energia" articolazione "Meccanica e mecatronica";
- ordinanza ministeriale n. 453 del 29 luglio 1997 - Educazione in età adulta. Istruzione e formazione;
- intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, repertorio atti n. 129/CU del 16 dicembre 2010, riguardante "l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali



e percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 - quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;

accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Repertorio atti n. 36/CSR del 29 aprile 2010 ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 riguardante il primo anno di attuazione 2010-11 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, Repertorio atti n. 66/CU del 27 luglio 2011, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Repertorio atti n. 21/CSR del 19 gennaio 2012, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) e dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 4, comma 51, della legge 28 giugno 2012, n. 92, Repertorio atti n. 154/CU del 20 dicembre 2012 riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, Repertorio atti 252 del 20 dicembre 2012 sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, repertorio atti 14/C21/CR08/09 del 20 febbraio 2014 in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale riguardante riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (ieFP);
- accordo-quadro sottoscritto il giorno 11 novembre 2010 dai Ministeri dell'Interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo - Ufficio 1 - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca (Dipartimento per l'istruzione) per dare applicazione, fra l'altro, a quanto previsto dal Decreto 4 giugno 2010 del Ministero dell'Interno;



- accordo-quadro sottoscritto il 7 Agosto 2012 dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'istruzione) per dare applicazione, fra l'altro, a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011, con particolare riferimento alle sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 ed in particolare l'art. 5.

C) Decisioni, Raccomandazioni, Risoluzioni, Conclusioni, Comunicazioni

- decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004, relativa ad un Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS);
- raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- risoluzione del Parlamento europeo del 16 gennaio 2008 sull'educazione degli adulti: non è mai troppo tardi per apprendere;
- raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente;
- conclusioni del Consiglio sull'istruzione destinata agli adulti del 22 maggio 2008;
- conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (L1 2020);
- raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 "Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- conclusioni del Consiglio dell'11 maggio 2010 sulla dimensione sociale dell'istruzione e della formazione;
- risoluzione del Consiglio del 28 novembre 2011 su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti;
- raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla riconsolidazione dell'apprendimento non formale e informale.



§ 3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

3.1 IDENTITÀ DEI CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

I Centri costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica.

I Centri realizzano un'offerta formativa finalizzata al conseguimento della certificazione attestante il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria; di titoli di studio di primo e secondo ciclo (IT, IP, LA); della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base commesse all'obbligo di istruzione; del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

I Centri hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275; sono dotati di un proprio organico; hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, con gli opportuni adattamenti; sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni; realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento.

I Centri possono ampliare l'offerta formativa, nell'ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse allo scopo disponibili e delle dotazioni organiche assegnate ai sensi dell'art. 64 del decreto-legge n. 112 del 2008 e dell'art. 19, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999, nel rispetto delle competenze delle Regioni e degli enti locali in materia e nel quadro di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.

Per tanto: **A)** i CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, articolata in reti territoriali di servizio (sede centrale e punti di erogazione, tra cui le sedi carcerarie) che realizza percorsi di primo livello (art. 2, comma 1); **B)** inoltre, per favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello, i CPIA devono stipulare (ai sensi del DPR 275/99) accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado (IT, IP e LA) nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale (art. 5, comma 2); **C)** i CPIA, infine, possono stipulare (ai sensi del DPR 275/99) ulteriori accordi di rete con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, per l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 2, comma 5).

3.1.1 Livelli della Rete Territoriale di Servizio

Il CPIA si configura come *Rete Territoriale di Servizio* articolata nei seguenti livelli:



Livello A: unità amministrativa

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono individuati nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

Livello B: unità didattica (accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello - art.3, comma 4. Regolamento).

Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni. Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Livello C: unità formativa (accordi per l' ampliamento dell'offerta formativa - art. 2, comma 5. Regolamento).

Il CPIA, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali, ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Al riguardo, si segnalano - a mero titolo esemplificativo - iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di IeFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, percorsi di TS, ecc.), al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari, il CPIA - in quanto istituzione scolastica autonoma - può, ai sensi dell'art. 56 del D.L. 44/2001: a) stipulare *convenzioni* con università, Regioni ed enti pubblici; b) stipulare *intese contrattuali* con associazioni e privati; c) partecipare ad *associazioni temporanee* con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

Pertanto, il CPIA è al tempo stesso unità amministrativa, unità didattica e unità formativa.

3.1.2 Attività della Rete Territoriale di Servizio

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge non solo le attività di istruzione di cui al punto precedente, ma anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti.



Infatti, il CPIA - in quanto istituzione scolastica autonoma - esercita l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 275/99.

Il CPIA, pertanto, può realizzare, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, le azioni di cui al citato art. 6 adeguatamente adattate alla specificità del sistema di istruzione degli adulti.

A tal fine, nell'ambito degli accordi di cui al precedente punto 3.1.1, possono essere definiti gli ambiti di interesse comune, a partire da quelli indicati nell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 275/99, ed attivati i laboratori di cui all'art. 7, comma 6 del D.P.R. 275/99. A tal riguardo, acquista particolare significato l'eventuale adesione agli accordi di rete istitutivi dei Pol. tecnico-professionali, di cui al Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013.

In tale contesto, riveste particolare rilievo la "ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi", anche in considerazione della fruizione a distanza prevista dall'art. 4, comma 9, lett. c) del **REGOLAMENTO**.

L'utilizzo delle nuove tecnologie, inoltre, è strumento strategico per la costituzione, la gestione e l'implementazione del CPIA in quanto *Rete Territoriale di Servizio* nonché soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92 (vedi punto 3.1.3).

Inoltre, appaiono prioritarie le attività di RS&S finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio" volta, per quanto di competenza, a predisporre - in coerenza con gli obiettivi europei in materia - le seguenti "misure di sistema": a) lettura dei fabbisogni formativi del territorio; b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità del contesto sociali e di lavoro; c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; d) accoglienza e orientamento; e) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

Pertanto, il CPIA è una *Rete Territoriale di Servizio* deputata alla realizzazione sia delle **attività di istruzione** degli adulti che delle **attività di RS&S** in materia di istruzione degli adulti. Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel "triangolo della conoscenza" (istruzione, ricerca, innovazione) più volte richiamato in sede europea.

3.1.3 *Raccordo della RTS con le "Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente"*

Il CPIA, in quanto *Rete Territoriale di Servizio* del sistema di istruzione, deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta che delle attività di RS&S in materia di istruzione degli adulti, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92.

Infatti, le strategie e le azioni prioritarie delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, così come puntualmente definite all'art. 4, comma 55, Legge 92/2012, trovano nel CPIA un soggetto pubblico di riferimento in grado di contribuire in maniera efficiente ed efficace alla loro attuazione.



In particolare, il CPIA può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione - per quanto di competenza - di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate, tra l'altro, a fornire un "sostegno alla costruzione, . . . dei propri percorsi di apprendimento" (art. 4, comma 55, lett. a), L.92/2012), a sostenere il "riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti" (art. 4, comma 55, lett. b), L.92/2012) e a favorire "la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita" (art. 4, comma 55, lett. c), L.92/2012).

In tale contesto, il CPIA può contribuire, inoltre, alla realizzazione delle "misure prioritarie" delle politiche nazionali per l'apprendimento permanente ed al conseguimento degli "obiettivi specifici" delle reti territoriali, di cui rispettivamente al punto A.5 e al punto B.4 dell'intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 sull'apprendimento permanente.

In ogni caso, il CPIA - in quanto *Rete Territoriale di Servizio* articolata per livelli e deputata alla realizzazione di azioni di istruzione e azioni di RS&S - costituisce il punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso - per quanto di competenza - per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*, di cui alla Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, anche in relazione a quanto previsto dai DM 139/2007.

Per tanto, il CPIA, istituzione scolastica autonoma articolata in *Rete Territoriale di Servizio*, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.

3.2 IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

La **valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona** a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art.4, comma 51, Legge 92/2012.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un *Patto formativo individuale* definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione di cui all'art. 5, comma 2, **REGOLAMENTO**.

Il *Patto* rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA e, per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.



Il *Patto* viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione - di cui al successivo punto 5.2.

Il *Patto* contiene i seguenti elementi minimi: 1) i dati anagrafici; 2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto; 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione; 4) il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzato per le attività di accoglienza e orientamento - pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quello derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione); 5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario; 6) il piano delle udA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione; 7) l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici); 8) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione. Per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, la Commissione invia alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i suddetti percorsi, ogni informazione utile per il perfezionamento del *Patto* medesimo che viene sottoscritto anche dal dirigente scolastico delle suddette istituzioni.

Al *Patto* viene allegato il *Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso*.

3.3 LA COMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPA costituisce, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, la Commissione per la definizione del patto formativo individuale.

Come già affermato, il *Patto* viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione - di cui al successivo punto 5.2.

Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, tra i quali i seguenti: modello di *domanda per il riconoscimento dei crediti*; modello di *libretto personale (dossier personale per l'IDA)*; linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; modello di *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso*; modello di *Patto Formativo Individuale*.

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

La Commissione ha il compito altresì, di predisporre le "misure di sistema" di cui all'art. 3, comma 4 del **REGOLAMENTO**.



Le "misure di sistema" vengono definite nell'ambito delle attività di RS&S, di cui al punto 3.1.2, con particolare riferimento a quelle finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio".

Le "misure di sistema" sono finalizzate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.P.R. 275/99 e successive modifiche, la stesura del POF del CPIA, comprensivo delle attività di istruzione relative ai percorsi sia di primo livello che di secondo livello; la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello.

La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA presso il quale è incardinata, è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c), **REGOLAMENTO** individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 1, **REGOLAMENTO** nel rispetto delle norme contrattuali. Tali docenti sono inseriti in apposito elenco. In ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale così come definite al punto 5.2.

La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e c), **REGOLAMENTO** e ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) **REGOLAMENTO**, nonché alle eventuali esigenze territoriali.

La Commissione può essere eventualmente integrata, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente; la partecipazione alla Commissione di esperti e/o mediatori linguistici non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

Il regolamento della Commissione è definito nell'ambito dello specifico accordo di rete sopra citato. Nell'accordo sono stabiliti, tra l'altro, le modalità di funzionamento, la composizione - anche in ordine alle competenze dei membri - le funzioni, le modalità organizzative e le forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo, nel rispetto delle loro specifiche competenze.

Per assicurare continuità alle azioni della Commissione, anche ai fini del monitoraggio, valutazione dei risultati e controllo di qualità dei processi attivati, è opportuno, altresì, che essa duri in carica almeno per un triennio.



3.4 I GRUPPI DI LIVELLO

Elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'organizzazione per gruppi di livello.

Tale organizzazione è relativa ai periodi didattici di cui all'art. 4 del **REGOLAMENTO**, che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi e possono essere fruiti anche in due anni scolastici.

In particolare, per i percorsi di istruzione realizzati dai CPIA l'organizzazione per gruppi di livello fa riferimento anche alla progettazione per unità di apprendimento delle competenze di cui agli allegati A.1 e A.2; per i percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado, l'organizzazione per gruppi di livello fa riferimento anche alle aggregazioni disciplinari definite al successivo punto 4.3.

L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento.

In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessari ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi.

3.5 LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento, da erogare anche a distanza, intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici.

Ferma restando l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al D.P.R. 275/99, la progettazione per unità di apprendimento tiene conto di alcuni criteri generali.

In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è indispensabile: 1) tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento; 2) stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo); 3) individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza - in tutto o in parte - in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

3.6 PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

Il **REGOLAMENTO**, all'art. 1, comma 2, riconduce, nelle norme generali per la graduale ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (ivi compresi i



Corsi serali, i Corsi della scuola dell'obbligo e di Istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e di pena attivati ai sensi della normativa previgente

Pertanto, i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e lett. c), *REGOLAMENTO*, sono ricondotti ai CPIA, mentre i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), sono ricondotti alle istituzioni scolastiche presso le quali sono attivati i suddetti percorsi

I percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, Parte I, della Costituzione della Repubblica Italiana, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale.

Pertanto, i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975 costituiscono elemento integrante nel programma del trattamento rieducativo del detenuto.

La programmazione dei percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, fermo restando quanto previsto dal DPR 230/2000, dovrà tenere conto della specificità e distintività dell'istruzione nelle carceri, anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i "tempi" e i "luoghi" della detenzione, nonché con la specificità dell'utenza, utilizzando metodi adeguati alla condizione dei soggetti e predisponendo soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario.

Pertanto, i CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado a cui sono ricondotti i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, devono attivare - nell'ambito della loro autonomia - misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere, alla peculiarità dei luoghi di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di detenzione, fermo restando gli assetti previsti dal *REGOLAMENTO*.

Inoltre, i CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado, a cui sono ricondotti i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, possono nell'ambito della loro autonomia realizzare misure di sistema attraverso specifici accordi con i soggetti di cui al precedente punto 3.1.1, lett. C) anche applicativi dei protocolli di intesa di cui agli artt. 41 e 43 del DPR 230/2000. In questo ambito, assumono particolare rilievo, ad esempio, la promozione di attività di aggiornamento e formazione del personale, l'allestimento di laboratori didattici, il potenziamento delle biblioteche, nonché la realizzazione di interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei minori e degli adulti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo.

I CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado a cui sono ricondotti i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena realizzano i percorsi previsti dal *REGOLAMENTO* anche in favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minore e in tale contesto, particolare significato assumono le attività di collaborazione e raccordo sinergico con il territorio e le strutture territoriali che compongono il Dipartimento per la giustizia minorile,



volte ad assicurare ai soggetti interessati - sia all'interno della struttura penale che all'esterno della stessa - la frequenza dei suddetti percorsi, nella prospettiva di consentire il conseguimento di più elevati livelli di istruzione nonché di favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo.

3.7 GESTIONE E FUNZIONAMENTO

I Centri costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni di cui al Titolo I del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, **con gli specifici adattamenti di seguito indicati:**

consiglio di istituto

- La rappresentanza dei genitori nel consiglio di istituto e nella giunta esecutiva è sostituita con la rappresentanza degli studenti.
- Fino alla costituzione del consiglio di istituto e della giunta esecutiva le relative funzioni sono svolte dal commissario straordinario nominato dal direttore generale dell'ufficio scolastico regionale senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

collegio dei docenti

- Il collegio dei docenti può essere articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
- Il collegio dei docenti elegge nel proprio ambito il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 297 del 1994, assicurando la rappresentanza di ciascuna delle due tipologie di docenti in servizio nei Centri.
- Il collegio dei docenti, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 5, del **REGOLAMENTO**, può avvalersi anche di Tavoli tecnici costituiti dai rappresentanti dei soggetti di cui al precedente punto 3.1.1, lett.C, individuati sulla base dei criteri indicati dal Consiglio di Istituto.
- Il collegio dei docenti identifica le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa del CPIA, in coerenza con la specificità degli assetti organizzativo-didattici.

consiglio di classe

- Il consiglio di classe è composto dai docenti del gruppo di livello di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), e da tre studenti, eletti dal relativo gruppo.

Il dirigente scolastico del CPIA può individuare, nell'ambito del personale docente e ATA e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, figure di sistema che supportano la gestione degli aspetti organizzativi del CPIA in funzione delle esigenze di flessibilità degli impianti didattici adottati e delle collaborazioni attivate con il territorio e le altre istituzioni scolastiche.



3.8 RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

I Centri hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Si avvalgono, pertanto, di una propria dotazione organica, definita secondo quanto previsto dall'art. 9 del **REGOLAMENTO**, nonché del personale messo a disposizione del CPIA in base agli accordi di cui al precedente punto 3.1.1 lettera C)

CPIA, inoltre, possono ricorrere nei limiti delle risorse disponibili e comunque senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica a prestazioni professionali e a contratti di prestazioni d'opera.

Ai CPIA, inoltre, è attribuita la dotazione finanziaria di cui all'art. 21, comma 4, Legge 59/1997, determinata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I compiti e le funzioni di cui all'art. 3 della legge 23/1996 sono svolti dai rispettivi Comuni, nei quali sono collocati la sede centrale ed i punti di erogazione dei CPIA.

La gestione amministrativo-contabile dei CPIA è effettuata secondo quanto disposto dall'art. 8 del **REGOLAMENTO**

In ogni caso, dall'attuazione delle precedenti disposizioni non debbono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.



§ 4. ASSETTO DIDATTICO

4.1 PERCORSI DI ISTRUZIONE PRIMO LIVELLO

I percorsi d'istruzione d' primo livello sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/07¹ relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici (art. 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. b) *REGOLAMENTO*).

I percorsi d'istruzione di primo livello sono articolati in due periodi didattici: 1) *primo periodo didattico*, finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo; 2) *secondo periodo didattico*, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al citato DM 139/2007, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 (art. 4, comma 2, *REGOLAMENTO*).

In coerenza con la *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*², gli esiti dei percorsi di istruzione di primo livello sono stati descritti in termini di "risultati di apprendimento". La descrizione ha tenuto conto prioritariamente delle *8 Competenze chiave per l'apprendimento permanente*³.

Inoltre, al fine di assicurare organica coerenza con i nuovi assetti organizzativi e didattici di cui al citato DM 139/07, i risultati di apprendimento sono stati aggregati nei seguenti assi culturali: *asse del linguaggio*, *asse storico-sociale*, *asse matematico* e *asse scientifico-tecnologico*. (Tab. A)

¹ Decreto Ministeriale 13 aprile 2007 n. 139 (regolamento) per l'attuazione in materia di apprendimento 1996/962/CE (istruzione)

² *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione di 8 competenze europee che contribuiscono all'apprendimento permanente* (il sito della Direzione Generale dell'Unione europea: <http://ec.europa.eu/education>)

³ *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione di 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2006/962/CE), Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 300/10 del 30.12.2006, con traduzione nella lingua italiana, pubblicata sul sito www.gazzettaufficiale.it, e competenza di base in lingua straniera e tecnologia (competenza di base trasversale all'impegno del primo ciclo di istruzione, valida a finalità di orientamento (tipica delle scuole di primo ciclo) e di studio).



Tab. A Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello

I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello sono da riferirsi al livello 2 del Quadro europeo delle qualifiche⁶, così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008.

L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

Asse dei linguaggi

esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali; quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazioni con gli altri, per crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza. Comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro, avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione; anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione, coltivare, attraverso un'adeguata coscienza estetica, forme di espressione creativa e forme del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso al sapere; consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento; comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva dell'adulto.

Asse storico-sociale

coagire nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi aspetti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificata; risolvere i conflitti non con via necessaria, partecipare apertamente alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socioeconomiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzazione la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la soddisfazione a pianificare il futuro.

Asse matematico

sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni qualitative; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, mappe, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie ottimali di analisi più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'uso di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e valutare le conseguenze degli argomenti; cogliere le prove di autenticità e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale e coerente dati, ottenuti sia da vari settori della vita sociale ed economica; applicare le regole proprie di un sistema delle matematiche (o statistica, ampiamente utilizzata nella comunicazione quotidiana e dai diversi media).

Asse scientifico-tecnologico

usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti verificabili; applicare le conoscenze in campo tecnologico e le relative metodologie per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascuna cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comunicazione della realtà intorno al suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di imaging, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

⁶ Cfr. "Quadro europeo delle qualifiche" (European Qualifications Framework) in <http://ec.europa.eu/euroscadocs/qualifications/>.

⁷ Il presente risultato per competenze è descritto nell'allegato II del quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework) in <http://ec.europa.eu/euroscadocs/qualifications/> e nel documento "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (2008/62/CE) del Consiglio e del Parlamento europeo sulla competenza chiave di cittadinanza (2008/62/CE) del Consiglio e del Parlamento europeo" in <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX%3A32008R0062>.



In presenza di necessità evidenziate dal contesto territoriale di riferimento, al fine di coordinare ed ottimizzare l'offerta formativa ordinaria dei CPIA e favorire una più efficace integrazione linguistica e sociale degli stranieri, i percorsi di istruzione di primo livello – fermo restando il monte ore complessivo del rispettivo periodo didattico – possono prevedere specifiche unità di apprendimento della durata complessiva di 10 ore realizzate secondo le linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR 179/2011 (All. C).

I CPIA possono utilizzare la quota di autonomia del 20% nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni e in coerenza con i "risultati di apprendimento dei percorsi di primo livello (Tab. 1)". Nei limiti del contingente di organico assegnato annualmente alle scuole, tale quota è determinata - per ciascun periodo - in base al rispettivo orario, tenuto conto delle richieste dell'utenza, fermo restando che ciascun asse culturale, di cui alla Tabella 1 (All. A.3) non può essere decurtato per più del 20% del monte ore previsto dal quadro orario. L'utilizzo di tale quota non dovrà determinare esuberi di personale.

Per favorire il conseguimento di una qualifica e/o di un diploma professionale da parte di adulti in età superiore a quella prevista per il diritto dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al d.leg.vo 76/2005 del Regolamento, i CPIA, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, possono realizzare raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di apprendistato ovvero i percorsi di istruzione e formazione professionale, nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi stabiliti in sede di Conferenza unificata, fermo restando la competenza delle Regioni in materia.

4.1.1 Percorsi di istruzione primo livello - primo periodo didattico

I "risultati di apprendimento" (Tab. A) attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati - per ciascun periodo didattico - in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

Per il primo periodo didattico, la declinazione dei "risultati di apprendimento" tiene conto prioritariamente dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado* e dei relativi *Obiettivi specifici di apprendimento*, di cui alle *Indicazioni nazionali*, orientandosi specificamente alle competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello e adattandoli alla specificità dell'utenza adulta.

Sono state, pertanto, individuate 22 competenze (All. A-1) da acquisire al termine del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello, fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità - in relazione a ciascuna competenza - è rimessa all'autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, che destina per ciascuna di esse quote dell'orario complessivo idonee al loro raggiungimento.

L'acquisizione di tali competenze è premessa indispensabile per conseguire - in un processo di organico raccordo - i risultati di apprendimento previsti al termine del secondo periodo didattico, come descritti nella precedente Tabella A.

DECRETO 20 novembre 2012 n. 214 Regolamento recante indicazioni nazionali per l'istruzione di primo livello della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione in forma dell'art. 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2009 n. 57, in G.U. n. 52 del 30 aprile 2013.



In ogni caso, i percorsi di istruzione di primo livello – primo periodo didattico – devono essere organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle *Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria*, di cui all'allegato al citato DM 139/2007⁸.

Tale processo, che non si esaurisce al termine dei percorsi di istruzione di primo livello, prosegue per tutto l'arco della vita ed è finalizzato a sviluppare e consolidare le *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*⁹ e le competenze chiave di cittadinanza tenuto conto degli indirizzi delineati dalla legge n. 92/2012¹⁰ in materia di apprendimento permanente.

I percorsi di primo livello relativi al primo periodo didattico hanno un orario complessivo di 400 ore, articolato secondo le indicazioni riportate nella Tabella 1 (Al. A.3), destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti obbligatori relativi ai saperi e alle competenze attesi in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente.

4.1.2 Percorsi di istruzione primo livello - secondo periodo didattico

I "risultati di apprendimento" (Tab. A) attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati - per ciascun periodo didattico - in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

Per il secondo periodo didattico, la declinazione dei risultati di apprendimento (in competenze, abilità e conoscenze) fa riferimento a quelle previste per il primo biennio comune ad entrambi i percorsi di istruzione tecnica e professionale, limitatamente alle attività e insegnamenti di area generale¹¹.

In coerenza con l'aggregazione per assi culturali dei risultati di apprendimento dei percorsi di primo livello e in considerazione del conseguimento della certificazione atteso in esito a suddetti percorsi, le competenze, conoscenze e abilità sono state ricondotte agli assi culturali di cui al DM 139/2007.

Sono state, pertanto, individuate 16 competenze (Al. A.2) da acquisire al termine del secondo periodo didattico dei percorsi di primo livello¹² fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità - in relazione a ciascuna competenza - è rimessa all'autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, che ne destina per ciascuna di esse quote dell'orario complessivo idonee al loro raggiungimento.

⁸ Allegato 2 al documento tecnico allegato al DM 139/2007 in cui sono definite le seguenti 8 competenze chiave di cittadinanza: *Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione*.

⁹ Circolare n. 3.

¹⁰ Legge 28 giugno 2012 n. 92, articolo 2, lettera b) in materia di riforma del sistema di istruzione superiore per il biennio (L. 17/01/13).

¹¹ Per la parte relativa al primo biennio, il presente regolamento è stato approvato dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) il 27 settembre 2012, con deliberazione n. 13/12, e dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) il 12 gennaio 2013, con deliberazione n. 1/13, in attuazione del DM 139/2007.

¹² La conoscenza "strumenti e strumenti telematici" non compare esplicitamente tra le competenze dove gli stessi insegnamenti di area generale nel primo di primo biennio di istruzione tecnica e professionale, dell'area dell'acquisizione di una competenza, prevista in quella di cui al DM 5/2010, il docente, nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento, valorizza anche trasversalmente l'attività e la conoscenza di testi multimediali.



In ogni caso, i percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico – devono essere organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle *Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria*, di cui all'articolo 10 del DM 139/2007¹³ nonché delle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*¹⁴, tenuto anche conto degli indirizzi del testo della Legge n. 92/2012¹⁵ in materia di apprendimento permanente.

I percorsi di primo livello relativi al secondo periodo didattico hanno un orario complessivo di 825 ore, articolato secondo quanto riportato nella Tabella 1 (Allegato A.3), destinato allo svolgimento delle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88.

4.2 PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. (art. 4, comma 1, lett. c) del **REGOLAMENTO**¹⁶

In coerenza con la *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*¹⁷, gli esiti dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, sono descritti in termini di "risultati di apprendimento". (Tab. B)

Tab. B Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

LIVELLO A1 <i>Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</i>
LIVELLO A2 <i>Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività sociali e di routine che richiedano solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</i>

La descrizione ha tenuto conto delle indicazioni presenti nelle *Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*¹⁸, elaborate dal MIUR sulla base dei criteri contenuti nel *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*.

¹³ DM 139/2007, in particolare art. 10, dove si stabilisce che i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

¹⁴ *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*, art. 10 del DM 139/2007, in particolare art. 10, dove si stabilisce che i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

¹⁵ Legge n. 92 del 2012, in particolare art. 10, dove si stabilisce che i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

¹⁶ *Regolamento (UE) n. 1781/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 agosto 2017* sul quadro comune europeo di riferimento per le lingue e sul quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

¹⁷ *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008* sulla promozione dell'apprendimento delle lingue straniere nei sistemi di istruzione e sulla promozione dell'apprendimento delle lingue straniere nei sistemi di istruzione.

¹⁸ *Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*, art. 10 del DM 139/2007, in particolare art. 10, dove si stabilisce che i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.



I "risultati di apprendimento" attesi in esito a percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono declinati, per ciascun livello in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite a ciascuno dei seguenti ambiti: ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE SCRITTA e PRODUZIONE ORALE (All. B.1).

Per il livello A1 le conoscenze dell'ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE SCRITTA e PRODUZIONE ORALE sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente se stessi, la famiglia, l'ambiente e i bisogni immediati, analogamente per il livello A2 le conoscenze dell'ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE SCRITTA e PRODUZIONE ORALE sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente i contesti di vita sociali, culturali e lavorativi in relazione anche a quanto definito nell'Accordo di integrazione (Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 175). Il docente svilupperà specificamente tali conoscenze in relazione alle correlate abilità.

Sono state pertanto individuate 20 competenze da acquisire al termine del percorso di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità - in relazione a ciascuna competenza - è rimessa all'autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del CPIA che destina per ciascuna di esse quote orarie nei limiti di quelle fissate per ciascun ambito corrispondente.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana hanno un orario complessivo di n. 200 ore, di cui n. 180 ore da destinare ad attività didattica e n. 20 ore da destinare ad attività di accoglienza e orientamento (All. B.2).

In presenza di necessità evidenziate dal contesto territoriale di riferimento, a fine di valorizzare ed ottimizzare l'offerta formativa ordinaria dei CPIA e favorire una più efficace integrazione linguistica e sociale degli stranieri, i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana - fermo restando il monte ore complessivo - possono prevedere specifiche unità di apprendimento della durata complessiva di 10 ore realizzate secondo le *linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR 179/2011* (All. C).

4.3 PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89; si riferiscono ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai suddetti regolamenti, secondo i criteri di seguito riportati.



I percorsi di istruzione di secondo livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati.

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

I percorsi di istruzione artistica sono realizzati con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze previste dai corrispondenti ordinamenti del liceo artistico secondo i periodi didattici di cui all'art. 4, comma 3 del **REGOLAMENTO**, l'orario complessivo di cui all'art. 4, comma 5 e i criteri generali di cui all'art. 4, comma 9.

La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

L'adattamento dei percorsi di secondo livello ai piani di studio di cui ai DDPPRR 87, 88 e 89/2010, come previsto dall'art. 11, comma 10 del **REGOLAMENTO** risponde ai seguenti criteri:

- riduzione al 70% delle ore del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno, con arrotondamento del risultato ottenuto ad un numero divisibile per 33 al fine di ottenere una quota oraria settimanale utilizzabile per la formazione delle cattedre;
- la riduzione al 70% del monte ore del curriculum non comporta la riduzione al 70% di tutte le discipline in quanto, nei corsi serali, "Scienze motorie e sportive" non è disciplina curricolare e, pertanto, si rendono possibili arrotondamenti al valore superiore pressoché per tutte le discipline o comunque per quelle che presentano una maggiore esigenza di spazio orario per il consolidamento delle competenze;
- compensazioni orarie tra il secondo biennio e l'ultimo anno (l'ultimo anno presenta di norma un numero di ore del 50% rispetto al secondo biennio e, nei casi di quote orarie settimanali di due ore, non consente una riduzione di senso); in particolare, tali compensazioni sono necessarie negli indirizzi con notevole frammentazione disciplinare;
- mantenimento dello stesso quadro orario per attività e insegnamenti generali comuni degli istituti tecnici, settore Economico e settore Tecnologico, come previsto dal suddetto;
- minori riduzioni per le discipline presenti in un unico anno del primo o del secondo biennio per non compromettere la qualità formativa della disciplina;



- nell'istruzione tecnica, settore Economico e nell'istruzione professionale, settore Servizi, indirizzi "Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" sono state riunite in unica disciplina "Scienze integrate (Fisica)" e "Scienze integrate (Chimica)" per assicurare un insegnamento unitario senza frammentazioni disciplinari e, nei professionali, un indispensabile numero di ore e tre laboratori di servizi enogastronomici;
- mancata riduzione per le discipline presenti in un unico anno con due ore settimanali, (esempio: no. "Servizi socio-sanitari" disciplina "Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche" "Educazione musicale");
- necessità di mantenere uniti gli insegnamenti di storia e filosofia nell'ultimo anno dei Licei artistici per non assegnare a una delle due discipline una sola ora settimanale;
- inserimento nei Licei artistici della disciplina "Storia dell'arte" tra le discipline di indirizzo pur essendo comune a tutti gli indirizzi.

I quadri orari di riferimento sono riportati nelle tabelle di seguito elencate che fanno parte integrante del presente provvedimento (Alf. D):

- Tabella 2 - Quadri orari degli indirizzi Istituti Tecnici - settore Economico.
- Tabella 3 - Quadri orari degli indirizzi Istituti Tecnici - settore Tecnologico.
- Tabella 4 - Quadri orari Opzioni indirizzi/articolazioni Istituti Tecnici - settore Tecnologico.
- Tabella 5 - Quadri orari degli indirizzi Istituti Professionali - settore Servizi.
- Tabella 6 - Quadri orari degli indirizzi Istituti Professionali - settore Industria e Artigianato.
- Tabella 7 - Quadri orari Opzioni indirizzi/articolazioni Istituti Professionali - settore Servizi.
- Tabella 8 - Quadri orari Opzioni indirizzi/articolazioni Istituti Professionali - settore Industria e Artigianato.
- Tabella 9 - Quadri orari degli indirizzi Licei Artistici.

Le istituzioni scolastiche possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricula, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni e in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Nei limiti del contingente di organico assegnato annualmente alle scuole, tale quota è determinata, in base all'orario complessivo delle lezioni del primo periodo didattico e del complesso del secondo e del terzo periodo didattico, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, fermo restando che ciascuna disciplina non può essere derogata per più del 20% del monte ore previsto dal quadro orario. Per i percorsi di Liceo artistico tale quota non può essere superiore al 20% del monte ore complessivo previsto nel primo periodo didattico, al 30% nel secondo periodo didattico e al 20% nel terzo periodo didattico, fermo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco dei tre periodi didattici e che non possono essere soppresse le discipline previste nel terzo periodo didattico nei piani di studio. L'utilizzo di tale quota non dovrà determinare esuberi di personale.

Al fine di assicurare lo svolgimento dei corsi di cui al citato art. 4, comma 1, lettera b), in particolare, l'avvio del primo e del secondo periodo didattico, anche per i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, per gli indirizzi di studio coerenti con le specifiche esigenze delle diverse realtà territoriali, è possibile derogare dal numero minimo di alunni definito con l'attuale decreto interministeriale di cui all'art. 9 del Regolamento, purché si adottino assetti didattico-organizzativi che consentano di rientrare nei limiti di spesa previsti, con una più razionale utilizzazione delle risorse umane mediante:



- a. l'aggregazione di studenti di indirizzi, articolazioni e opzioni diversi della stessa tipologia di istituzione scolastica, tecnica o professionale o artistica per le discipline comuni: "Lingua e letteratura italiana", "Lingua inglese", "Storia", "Matematica" per il primo, secondo e terzo periodo didattico e altre eventuali discipline comuni;
- b. l'aggregazione di studenti di indirizzi, articolazioni e opzioni diversi dell'istruzione tecnica per "Diritto ed economia", "Scienze integrate (Fisica)", "Scienze integrate (Chimica)", "Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica", "Tecnologie informatiche" per il primo periodo didattico;
- c. l'aggregazione di studenti di indirizzi, articolazioni e opzioni diversi dell'istruzione professionale per le discipline di indirizzo comuni del primo biennio;
- d. l'aggregazione di studenti di indirizzi diversi di liceo artistico per le discipline di indirizzo comuni del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno;
- e. l'aggregazione di studenti della stessa tipologia di istituzione scolastica, tecnica o professionale o artistica, di diversi indirizzi, articolazioni e opzioni per unità di apprendimento comuni alle discipline dei diversi indirizzi, articolazioni e opzioni.

L'adozione dei suddetti assetti didattico - organizzativi, che non deve comportare esuberi di personale, si realizza senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



95. STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

Di seguito vengono indicati i criteri generali e le modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9. In ogni caso, l'utilizzo di tali strumenti, che deve tener conto della specificità dell'istruzione in carcere, non può comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

5.1 ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale, di cui al punto 3.2, si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento, di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del **REGOLAMENTO**.

Nel ambito di tali attività – da tenere distinte da quelle previste all'interno delle "misure di sistema" di cui al punto 3.1.2 – , possono essere realizzate ulteriori attività procedurali alla definizione del Patto, finalizzate tra l'altro al rinforzo e/o alla messa a livello, e attività di manutenzione ed implementazione dello stesso in misura, comunque, non superiore a quella prevista dall'art. 4, comma 9, lett. d) del **REGOLAMENTO**.

La partecipazione dell'adulto alla definizione del Patto equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione in misura, comunque, non superiore al 10% del periodo didattico medesimo, relativa agli assi dei percorsi di primo livello, agli ambiti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, alle attività e insegnamenti dei percorsi di secondo livello individuati nell'ambito delle rispettive programmazioni collegiali.

Il Patto viene definito ad esito del percorso di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione - di cui al successivo punto 5.2.

5.2 RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

In coerenza con le indicazioni europee contenute nella *Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale*, tenuto conto di quanto previsto dal D.leg.vo 10 gennaio 2013, n. 13, la Commissione attiva – su richiesta dell'adulto - un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione.

Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti, comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. Al riguardo, appare opportuno la predisposizione da parte della Commissione di adeguati dispositivi di documentazione coerenti con gli strumenti di trasparenza già adottati in sede europea, quali quelli definiti nell'ambito della decisione Europass. In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier persona e per l'ICA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali



l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase la Commissione può individuare un docente – facente parte della Commissione stessa – a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale. Fermo restando i criteri generali di cui alle presenti Linee guida ciascuna Commissione individua modalità organizzative e di funzionamento che tengano anche conto del contesto territoriale di riferimento.

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede - insieme con l'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nei casi di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di *specifiche metodologie valutative* e di *riscontri e prove idonei* a corroborare le competenze effettivamente possedute coerenti anche con quelle predisposte dall'INVALSI nell'ambito dei progetti RICREARF e SAPA diffusione ai fini di quanto previsto dall'art.10, comma 2 del *REGOLAMENTO*. In ogni caso, questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso*, standardizzato secondo i criteri di seguito riportati; in questa fase la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce – secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti – come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione; in coerenza con quanto previsto dal d.leg.vo 13/13, il *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso* – che ha carattere pubblico – contiene i seguenti elementi minimi: a) i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA); b) i dati anagrafici dell'adulto; c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti; d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti; e) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche del dirigente scolastico della istituzione scolastica dove è incardinato il percorso di secondo livello; f) data e numero di registrazione.

In esito alle fasi su indicate viene definito il *Patto formativo individuale (Patto)* di cui al precedente punto 3.2.

5.3 FRUIZIONE A DISTANZA

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel *REGOLAMENTO*; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.



La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utente, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Ai fini del **REGOLAMENTO** per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, comma 1 del **REGOLAMENTO** mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie de l'informazione e della comunicazione.

A tal fine le istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di cui all'art. 4 del **REGOLAMENTO** provvedono alla:

- a. ricognizione delle risorse interne ed esterne alla *Pere territoriale di servizio* (tecnologiche, didattiche, professionali, ecc.) anche ai fini della condivisione di infrastrutture tecnologiche e materiali utili alla fruizione a distanza;
- b. scelta del modello di fruizione a distanza più adeguato alle risorse individuate, al contesto e al tipo di utenza, ivi comprese le modalità di autovalutazione da parte dell'adulto del proprio processo di apprendimento;
- c. progettazione per unità di apprendimento dei percorsi medesimi sulla base dei criteri precedentemente indicati (cfr. 1.13) individuando quelle da erogare e fruire a distanza, in tutto o in parte;
- d. predisposizione di strumenti e modalità di verifica dell'autenticità dell'utente e attestazione di effettiva fruizione a distanza da parte de l'adulto secondo quanto previsto dal Patto formativo individuale.

In ogni caso, la fruizione a distanza, **pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione**, si svolge secondo *specifiche tecniche e tecnologiche* definite dai Centri per l'istruzione degli adulti ad esito delle attività di cui all'art. 6 del DPR275/99, tenuto conto anche delle indicazioni di cui al D.M. 17 aprile 2003 e relativo allegato tecnico, opportunamente adattate, ma tali comunque da:

- a. privilegiare gli aspetti relativi alla multimedialità, all'interattività, all'adattività delle risorse;
- b. avvalersi di un impianto teso a favorire lo sviluppo di un modello sostenibile da un punto di vista sociale, ambientale, economico, istituzionale;
- c. consentire la personalizzazione del percorso di istruzione a l'nterno di comunità di apprendimento anche virtuali;
- d. garantire la tutela dei dati personali, tramite l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità de l'anno scolastico, nei limiti di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) de **REGOLAMENTO**, fermo restando che le verifiche riguardant le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso le istituzioni scolastiche



che realizzano i percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4 del **REGOLAMENTO**, secondo i criteri e le modalità indicate nel decreto di cui all'art. 6, comma 7 del **REGOLAMENTO**.

Fermo restando quanto sopra, qualora – a fronte di documentate necessità – la fruizione a distanza preveda lo svolgimento di attività sincrone (conferenza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORA' (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) individuate all'uopo nell'ambito di specifici accordi con Università e/o enti locali e/o altri soggetti pubblici e privati, la quota oraria di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del **REGOLAMENTO** può essere incrementata, fermo restando che l'identificazione e la presenza dell'adulto nell'AGORA' siano debitamente registrate secondo le modalità previste dai suddetti accordi. In ogni caso, questa tipologia deve prevedere anche attività in presenza all'inizio del percorso per lo svolgimento delle attività di accoglienza e orientamento e la definizione del patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche, al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali



ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

{D.P.R 263/2012}

LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO

{Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012}

- ALLEGATI -



ALLEGATI A

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO



Allegato A.1

Percorsi di istruzione di primo livello – primo periodo didattico Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO*

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.**
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.***
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate negli assi culturali.

** Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

*** Le competenze di seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.



ASSE DEI LINGUAGGI

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
- Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
- Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni della lingua ed elementi della comunicazione • Principali strutture linguistico-grammaticali. • Lessico fondamentale, lessico specifici, lingua d'uso. • Principali relazioni fra situazioni comunicative, interlocutori e registri linguistici. • Parole chiave, mappe, scalette. • Strategie e tecniche di lettura (lettura orientativa, selettiva, analitica, ecc.) • Tipologie testuali e generi letterari • Metodi di analisi e comprensione del testo. • Modelli di narrazione autobiografica. • Grafici, tabelle, simboli, mappe, cartine e segni convenzionali • Tipologie di produzione scritta funzionali a situazioni di studio, di vita e di lavoro. • Tecniche di scrittura digitale ed elementi di impaginazione grafica. • Linguaggi non verbali e relazioni con i linguaggi verbali. • Elementi significativi nelle opere d'arte del contesto storico e culturale di riferimento. • Principi di tutela e conservazione dei beni culturali e ambientali. Musei, enti e istituzioni di 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, in situazioni di studio, di vita e di lavoro, testi prodotti da altri, comprendendone contenuti e scopi • Individuare le informazioni essenziali di un discorso o di un programma trasmesso da media a partire da argomenti relativi alla propria sfera di interesse. • Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, ecc... • Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera serena e rispettosa delle idee altrui. • Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente • Utilizzare varie tecniche di lettura • Ricavare informazioni implicite ed esplicite in testi scritti di varia natura, anche relative al contesto e al punto di vista dell'emittente. • Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie su supporto cartaceo e digitale. • Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali e temi di sfondo. • Cercare in testi divulgativi (continui, non continui e misti) dati, informazioni e concetti di



CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>• riferimenti nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica e simboli convenzionali relativi alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza. • Funzioni e lessico di base in lingua inglese riferito a situazioni quotidiane di studio, di vita e di lavoro. • Modalità di consultazione del dizionario online • Corretta pronuncia di un repertorio lessicale e fonologico in lingua inglese memorizzato relativo ai contesti d'uso • Regole grammaticali di base della lingua inglese. • Espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto in una seconda lingua comunitaria. • Semplici elementi linguistico-comunicativi della seconda lingua comunitaria. 	<p>utilità pratica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative. • Produrre differenti tipologie di testi scritti (di tipo formale ed informale). • Scrivere testi utilizzando software dedicati curando l'impostazione grafica • Costruire semplici ipertesti, utilizzando linguaggi verbali, iccici, e sonori. • Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera pertinente • Riconoscere i caratteri significativi di un'opera d'arte in riferimento al contesto storico-culturale • Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio • Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni • Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua inglese su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse. • Leggere e comprendere testi scritti in lingua inglese di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili. • Esprimersi in lingua inglese a livello orale e scritto in modo comprensibile in semplici situazioni comunicative • Comprendere brevi e semplici testi in forma scritta e orale in una seconda lingua comunitaria • Interagire in forma orale e scritta in una seconda lingua comunitaria con frasi di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare i bisogni di tipo concreto.



ASSE STORICO-SOCIALE

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse
- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Processi fondamentali della storia dal popolamento del pianeta al quadro geopolitico attuale. • Momenti e attori principali della storia italiana, con particolare riferimento alla formazione dello Stato Unitario, alla fondazione della Repubblica e alla sua evoluzione. • Principali tipologie di fonti. • Beni culturali, archeologici e ambientali. • Linee essenziali della storia del proprio ambiente. • Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. • Principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. • Principali istituzioni dell'Unione Europea. • Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. • Metodi, tecniche, strumenti proprie della geografia. • Aspetti geografici dello spazio italiano, europeo e mondiale. • Paesaggio e sue componenti. • Rischi ambientali. • Norme e azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio. • Mercato del lavoro e occupazione. • Diritti e doveri dei lavoratori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare processi, momenti e attori nei relativi contesti e periodi storici. • Mettere in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale. • Usare fonti di diverso tipo anche di genere. • Utilizzare il territorio come fonte storica. • Rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione della Repubblica italiana. • Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. • Selezionare, organizzare e rappresentare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Operare confronti tra le diverse aree del mondo. • Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costruttivi dell'ambiente e del territorio. • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, carte stradali e mappe. • Utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo) in modo coerente e consapevole. • Leggere gli assetti territoriali anche ai fini della loro tutela. • Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio. • Riconoscere le condizioni di sicurezza e di salubrità negli ambienti di lavoro.



ASSE MATEMATICO

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Operare con i numeri interi e razionali, padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
- Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuandone invarianti e relazioni.
- Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
- Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Gli insiemi numerici \mathbb{N}, \mathbb{Z}, \mathbb{Q}. Operazioni e loro proprietà. Ordinamento. • Multipli e divisori di un numero naturale e comuni a più numeri. Potenze e radici. • Numeri primi e scomposizione di un numero naturale in fattori primi. • Sistemi di numerazione. Scrittura decimale. Ordine di grandezza. • Rappresentazione dei numeri sulla retta e coordinate cartesiane nel piano. • Approssimazioni successive come avvicini a numeri reali. • Proporzionalità, diretta e inversa. • Interesse e sconto. • Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane e dello spazio. • Misure di lunghezza, aree, volumi, angoli. • Teorema di Pitagora e le sue applicazioni. • Costruzioni geometriche. • Isometrie e similitudini piane. • Riduzioni in scala. • Rappresentazioni prospettive (fotografie, pittura, ecc.). • Relazioni, funzioni e loro grafici. • Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica. • Frequenze e medie. • Avvenimenti casuali; incertezza di una misura e concetto di errore. • Significato di probabilità e sue applicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le operazioni dell'aritmetica e dare stime approssimate del risultato di una operazione. • Calcolare percentuali, interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali. • Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio. • Calcolare lunghezze, aree, volumi, e ampiezze di angoli. • Stimare l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso e software di geometria). • Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. • Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e oggettivamente significato. • Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. • Correlare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. • In situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, il campione e i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.



CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">▪ Equazioni di primo grado.• Dati e variabili di un problema; strategie di risoluzione.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere relazioni tra coppie di eventi• Usare correttamente i connettivi (e, o, non, se, allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile• Affrontare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado



ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
- Analizzare la rete di relazioni tra esser viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati da processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
- Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
- Orientarsi sui benefici e sui problemi economico ed ecologico legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di politica tecnologica.
- Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Concetti fisici di base relativi ai fenomeni legati all'esperienza di vita. • Elementi, composti, trasformazioni chimiche. • Latitudine e longitudine, i punti cardinali • Movimenti della Terra: anno solare, durata del dì e della notte • Fasi della Luna, eclissi, visibilità e moti di pianeti e costellazioni. • Rocce, minerali e fossili • I meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra. • Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali • Livelli dell'organizzazione biologica • Strutture e funzioni cellulari; la riproduzione. • Varietà dei viventi e loro evoluzione. • La biologia umana. • Alimenti e alimentazione • Rischi, infortuni ed eccessi e dipendenze. • La biodiversità negli ecosistemi. • Struttura e funzionalità di oggetti, strumenti e macchine • Proprietà fondamentali dei principali materiali e del ciclo produttivo con cui sono ottenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando dati con tabelle e grafici. • Effettuare trasformazioni chimiche utilizzando sostanze di uso domestico. • Utilizzare le rappresentazioni cartografiche. • Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti. • Ricostruire iose e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica • Descrivere la struttura e la dinamica terrestre • Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi. • Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo. • Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e il malessere che può derivare dalle sue alterazioni. • Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate. • Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando lo



CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Strumenti e regole del disegno tecnico. ◆ Internet e risorse digitali ■ Principali pacchetti applicativi. ■ Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale 	<p>condizioni di sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti. ◆ Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche. ◆ Individuare rischi e le problematiche connesse all'uso della rete. ■ Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario.



Allegato A.2

Percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO*

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscerne nelle varie forme concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate nei piani curriculari. Inoltre, la competenza "Utilizzare e produrre testi multimediali".

** Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello B1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.



ASSE DEI LINGUAGGI

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><u>Lingua italiana</u></p> <p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.</p> <p>Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi.</p> <p>Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi.</p> <p>Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc.</p> <p>Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti).</p> <p>Letteratura italiana</p> <p>Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.).</p> <p>Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica.</p>	<p><u>Lingua italiana</u></p> <p>Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi, utilizzando metodi e strumenti per fissarli, connotati fondamentali ad esempio appunti, schemi, mappe.</p> <p>Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.</p> <p>Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.</p> <p>Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.</p> <p>Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.</p> <p>Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.</p> <p><u>Letteratura italiana</u></p> <p>Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana e straniera.</p> <p>Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).</p>



CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><u>Lingua inglese</u></p> <p>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare...) in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.</p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti pertinenti la sfera personale, sociale o d'attualità.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali, varietà di registro.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti.</p> <p>Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.</p>	<p><u>Lingua inglese</u></p> <p>Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare.</p> <p>Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.</p> <p>Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità.</p> <p>Procurare testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche.</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.</p> <p>Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.</p>



ASSE STORICO SOCIALE

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CONOSCENZE	ABILITÀ
La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.	Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e delle aree geografiche di riferimento.
La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.
Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico Vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-germanica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'Alto Medioevo; il particolarismo signorile e feudale.	Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dai fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.
Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza.	Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.
Tessuto di base della storiografia.	Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.
Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.	Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.
Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, ente non profit).	Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana.
Fonti normative e loro gerarchia.	Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati.
Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri.	Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.
Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto profilo giuridico ed economico).	Ripetere le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio.
Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano.	Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale.
	Individuare i fattori produttivi e differenziali per natura e tipo di remunerazione.



CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano.</p> <p>Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo).</p> <p>Forme di stato e forme di governo.</p> <p>Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana.</p> <p>Istituzioni locali, nazionali e internazionali.</p> <p>Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni.</p> <p>Il curriculum vitae secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.).</p>	<p>Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali.</p> <p>Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.</p> <p>Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo.</p>



ASSE MATEMATICO

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandoli anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Aritmetica e algebra I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali, ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà.</p> <p>Potenze e radici. Rapporti e percentuali. Approssimazioni.</p> <p>Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi.</p> <p>Geometria Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Le principali figure del piano e dello spazio.</p> <p>I piani euclidei: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Misure di grandezze, grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Talete e di Pitagora.</p> <p>Teorema di Talete e sue conseguenze. Le principali trasformazioni geometriche e loro invarianti (isometrie e similitudini). Esempio di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche.</p> <p>Relazioni e funzioni Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.). Collegamento con il concetto di equazione. Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa).</p> <p>Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni e di disequazioni.</p>	<p>Aritmetica e algebra Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per scritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali. Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione.</p> <p>Padroneggiare l'uso della lettera come mezzo simbolico e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio.</p> <p>Geometria Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici.</p> <p>Conoscere e usare misure di grandezze geometriche, perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p> <p>Potere analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.</p> <p>Relazioni e funzioni Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni.</p> <p>Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate. Studiare le funzioni $f(x) = ax + b$ e $f(x) = ax^2 + bx + c$.</p> <p>Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica (integrando con altre discipline e situazioni di</p>



CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Rappresentazione grafica delle funzioni</p> <p><u>Dati e previsioni</u> Dati, loro organizzazione e rappresentazione. Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Valori medi e misure di variabilità</p> <p>Significato della probabilità e sue valutazioni. Semplici spazi (discreti) di probabilità: eventi disgiunti, probabilità composta, eventi indipendenti. Probabilità e frequenza</p>	<p>vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.</p> <p><u>Dati e previsioni</u> Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione. Calcolare la probabilità di eventi elementari.</p>



ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

CONOSCENZE	ABILITÀ
Il Sistema solare e la Terra.	• Identificare le conseguenze sul nostro pianeta del moto di rotazione e di rivoluzione della Terra.
Dinamicità della atmosfera, fenomeni climatici e vulcanici.	Analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra.
Minerali e loro proprietà fisiche: le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce.	Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.
L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti.	Comparare le strutture comuni tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.
L'atmosfera; il clima e conseguenze delle modificazioni climatiche; disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane.	Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi.
Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani.	Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.
Origine della vita; livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub-cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota).	Descrivere l'impianto umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.
Teorie interpretative dell'evoluzione della specie.	Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine.
Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat.	Descrivere il ciclo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio negli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.
Ecosistemi (inquinanti energetici, cicli alimentari, ciclo biogeochimici).	
Processi metabolici negli organismi autotrofici ed eterotrofici; respirazione cellulare e fotosintesi.	
Nascita e sviluppo della genetica.	
Genetica e biotecnologie, in applicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche.	
Il corpo umano come un sistema complesso, omeostasi e stato di salute.	
Tematologie, prevenzione e stili di vita (disturbi	



CONOSCENZE	ABILITA'
Alimentari, fumo, alcool, droghe e sostanze stupefacenti. Infezioni sessualmente trasmissibili.	
La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).	
Ecologia: la protezione dell'ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti)	



Allegato A. 3

Tabella 1 Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello

Primo periodo didattico		
ASSE CULTURALE	Ore	Corsi concorsi
ASSE DEI LINGUAGGI	129	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA*
ASSE STORICO SOCIALE	66	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	66	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	66	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Totale	327**	
di cui Assegnanza	40***	

* La lingua straniera è insegnata in tutte le classi del primo periodo didattico, con la lingua dell'area geografica di riferimento. L'insegnamento della lingua straniera è previsto in tutte le classi del primo periodo didattico, con la lingua dell'area geografica di riferimento. L'insegnamento della lingua straniera è previsto in tutte le classi del primo periodo didattico, con la lingua dell'area geografica di riferimento.

** Nella tabella sono indicati i corsi concorsi per l'approfondimento in materia di lingua straniera, con la lingua dell'area geografica di riferimento, in tutte le classi del primo periodo didattico.

*** Questa quota è destinata ai corsi concorsi per l'approfondimento in materia di lingua straniera, con la lingua dell'area geografica di riferimento, in tutte le classi del primo periodo didattico.

Il presente quadro orario è valido per le classi del primo periodo didattico. Per le classi del secondo periodo didattico, il quadro orario è valido per le classi del primo periodo didattico. Per le classi del secondo periodo didattico, il quadro orario è valido per le classi del primo periodo didattico. Per le classi del secondo periodo didattico, il quadro orario è valido per le classi del primo periodo didattico.

Secondo periodo didattico

ASSE CULTURALE	Ore	Corsi concorsi
ASSE DEI LINGUAGGI	330	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA
ASSE STORICO-SOCIO-ECONOMICO	165	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	198	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	99	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Sub Totale	792	
Totale	533*	
di cui Assegnanza	**	

* Il presente quadro orario è valido per le classi del secondo periodo didattico. Per le classi del primo periodo didattico, il quadro orario è valido per le classi del primo periodo didattico.

** In questa quota sono indicate le assegnazioni in materia di lingua straniera, con la lingua dell'area geografica di riferimento, in tutte le classi del secondo periodo didattico.



ALLEGATI B

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA



Allegato B.1

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

- **Declinazione dei risultati di apprendimento in
competenze, conoscenze e abilità -**



Livello A1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare

Ascolto

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo e quanto loro sono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle competenze comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docenti" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:

- comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;
- comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

Nel progettare il percorso formativo i docenti tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascolto e di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Lessico e semplici frasi relative a se stessi, famiglia e ambiente

- dati anagrafici e personali
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande
- membri della famiglia
- luoghi del vissuto quotidiano
- luoghi della geografia locale e del proprio paese
- strumenti della comunicazione
- moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA
- uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura...)
- organismi assistenziali

Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile

Abilità

- Comprendere voci e semplici richieste relative alla propria identità
- Comprendere semplici richieste riguardanti se stessi, la famiglia e semplici azioni quotidiane
- Comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale
- Capire annunci
- Comprendere semplici istruzioni anche relative alla compilazione di moduli
- Ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile



Elementi grammaticali di base:

- **Fonologia:**
 - Alfabeto italiano, vocali e consonanti,
 - Pronuncia e ortografia di: <ch> ([k], come in *causa* e [tʃ], come in *caffa*), <ch> ([x], come in *chiaro*); <qu> ([kw] come in *quanto*); <g> ([g], come in *gara* e [dʒ], come in *giro*), <gh> ([gʲ], come in *ghiotto*). Opposizione di <ce - ti (costa - cera): [tʃ] - [dʒ]: <gatte - giorni>.
 - L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piatte (tipo *caute*) e parole tronche (tipo *cauto*);
- **Morfologia**
 - Nomi propri
 - Nomi comuni regolari, numero e genere
 - Articoli determinativi e indeterminativi
 - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
 - Aggettivi possessivi
 - Aggettivi e pronomi dimostrativi: (*questo/quello*)
 - Il verbo e i suoi elementi costitutivi, l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (*es. parlare, andare e dormire*) ed irregolari: (*andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, essere, vedere / /, essere e avere*); l'imperativo presente (2ª pers. sing. e plur.)
 - Pronomi personali soggetto
 - Numerali cardinali
 - Preposizioni semplici
 - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
 - Formule di cortesia e di contatto: (*buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie* [...])
 - Esclamazioni e interiezioni di uso frequente



Letture

I risultati di apprendimento sopra riportati, infatti, al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:

- **comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presente gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento/apprendimento relativo al modulo lettura è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p><u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • corpo, abbigliamento, pasti, bevande • membri della famiglia • luoghi del vissuto quotidiano • luoghi della geografia locale e del proprio paese • strumenti della comunicazione • modalità relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura...) • organismi assistenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere un testo breve: <ul style="list-style-type: none"> - leggere e comprendere brevi messaggi relativi a se stessi, alla famiglia e all'ambiente - individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune - cogliere le informazioni contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici - comprendere istruzioni e norme di uso corrente purché espresse in modo semplice • Leggere e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile
<p><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u></p>	

Elementi grammaticali di base:

- **Fonologia:**
 - Alfabeto italiano, vocali e consonanti.
 - Pronuncia e ortografia di: <ch> [k], come in casa e [tʃ], come in cena), <ch> [k], come in chiese), <ch> [kw], come in quanto), <g> [g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> [g], come in



ghiotto) Opposizione di k - ll (costa - cava; g - gg (gatto - giorno)
L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piatte (tipo cantò) e parole tronche (tipo cantoi)

- ortografia
- Morfologia:
 - Nomi propri.
 - Nomi comuni regolari: numero e genere
 - Articolo determinativo e indeterminativo
 - Aggettivi a quattro uscite, accordi dell'aggettivo con il nome
 - Aggettivi possessivi
 - Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo-quello*)
 - Il verbo e i suoi elementi costitutivi: l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, ereditare e dormire) ed irregolari, *andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere* [...]; *essere* e *avere*. L'imperativo presente (2ª pers. sing e plur.)
 - Pronomi personali soggetto
 - Numerali cardinali
 - Preposizioni semplici
 - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
 - Formule di cortesia e di contatto: *buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie* [...]
 - Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

Interazione orale e scritta

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento dei percorsi formativi in quanto formano le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi a "interazione", espressi in termini di competenza:

- **porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive;**



- utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;
- compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

Nei progettare il percorso formativo docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelle attività alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento/apprendimento relativo al modulo interazione è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle sue competenze correlate nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p><u>Lessico e semplici frasi relative a se stessi, famiglia e ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • corpo, abbigliamento, pasti, bevande • membri della famiglia • luoghi del vissuto quotidiano • luoghi della geografia locale e del proprio paese • strumenti della comunicazione • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (anagrafe, anagrafe, prefettura,...) • organismi assistenziali <p><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stessi, la famiglia e il proprio ambiente • Stabilire contatti sociali e esprimere saluti e ringraziamenti • Porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine • Esprimere il proprio gradimento rispetto ad un oggetto, una situazione, un luogo • Fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici • Compilare semplici moduli • Scambiare brevissime frasi anche per iscritto a carattere funzionale riferite ai bisogni immediati e ad aspetti della vita civile
<p><u>Elementi grammaticali di base:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia <ul style="list-style-type: none"> • Alfabeto italiano, vocali e consonanti, • Pronuncia e ortografia di: <ch> ([k], come in casa e [tʃ], come in cane); <ch> ([k], come in chiaro); <gh> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [ʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghioia). Opposizione di: <ch> - <ch> (cava - cera); <g> - <g> (gatto - giorno). L'accento nella pronuncia delle parole italiane, parole piene (tipo cotto) e parole tronche (tipo cotto) • ortografia <ul style="list-style-type: none"> • Notte propr. • Notte comuni regolari; numero e genere 	



- Articolo determinativo e indeterminativo
- Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
- Aggettivi possessivi
- Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo, quello*)
- Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: *andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere* [...]; *essere* e *avere*; l'imperativo presente (2^a pers. sing. e plur.)
- Pronomi personali: soggetto
- Numerali cardinali
- Preposizioni semplici
- Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
- Formule di cortesia e di contatto: *buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie* [...]
- Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

Produzione orale

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:

- **descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive;**
- **formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione orale è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione curricolare.



PanoramicaLessico e strutture, frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente

- dati anagrafici e personali
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande
- membri della famiglia
- luoghi del vissuto quotidiano
- luoghi della geografia locale e del proprio paese
- strutture della comunicazione
- modalità relative ai bisogni immediati e più richieste alla PA
- uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura...)
- organismi assistenziali

Lessico di base e strutture frasi relativi agli aspetti principali della vita civileElementi grammaticali di base:

- Fonologia
 - Alfabeto italiano, vocali e consonanti
 - Pronuncia e ortografia di: /c/ e /k/, come in casa e /k/, come in ceca; /ch/ e /k/, come in chiara; /q/ e /kw/, come in quanto; /g/ e /g/, come in gara e /dʒ/, come in giro; /g/ e /g/, come in ghiotto. Opposizione di: /k/ e /k/ (coca - ceca); /g/ e /dʒ/ (gato - giorno). L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piatte (tipo carta) e parole tronche (tipo canto)
- Morfologia
 - Nomi propri.
 - Nomi comuni regolari: numero e genere
 - Articolo determinativo e indeterminativo
 - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
 - Aggettivi possessivi
 - Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo, quella*)
 - Il verbo e i suoi elementi costitutivi: l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolare (*andare*).

Alfabeto

- Descrivere sommariamente esperienze relative a se stessi, alla famiglia e all'ambiente
- Descrivere sommariamente esperienze relative alle proprie attività
- Descrivere in modo elementare avvenimenti, luoghi e persone relativi al vissuto quotidiano
- Utilizzare in brevi messaggi orali e scritti strutture linguistiche
- Produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile



venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)

- Pronomi personali soggetto
- Numerali cardinali
- Preposizioni semplici
- Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
- Formule di cortesia e di contatto: *buongiorno, buonasera, scusi, per favore, grazie [...]*
- Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

Produzione scritta

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, anche di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza:

- scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;
- scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento/apprendimento relativo al modulo "produzione scritta" è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente

- dati anagrafici e personali
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande
- membri della famiglia
- luoghi del vissuto quotidiano
- luoghi della geografia locale e del proprio paese
- strumenti della comunicazione

Abilità

- Prendere nota di un messaggio molto semplice e breve relativo a se stessi, alla famiglia e all'ambiente
- Scrivere brevi note ad amici e/o familiari
- Scrivere cartoline, e-mail, ecc. con frasi semplici e isolate
- Compilare moduli relativi alla vita personale, civile e sociale
- Utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi



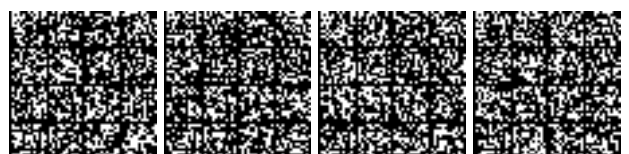
- moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA
 - uffici: pubblici (anagrafe, questura, prefettura,...)
 - organismi assistenziali
- Lessico di base e semplici frasi relative agli aspetti principali della vita civile

di vita quotidiana, elementi strutture linguistiche

- Produzione brevissime frasi per iscritte a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile

Elementi grammaturali di base:

- Fonologia
 - Alfabeto italiano: vocali e consonanti,
 - Pronuncia e ortografia di < c > ([k], come in casa e [tʃ], come in cina) e < c > ([ç], come in chiaro); < q > ([kw] come in quanto); < g > ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); < gh > ([g], come in ghigno). Opposizione di < k > - [k] (cassa - cava); < g > - [dʒ] (gatto - giorno). L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piatte (tipo cantò) e parole tronche (tipo cantò).
 - punteggiatura
- Morfologia
 - Nomi propri.
 - Nomi comuni regolari: numero e genere.
 - Articolo determinativo e indeterminativo
 - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
 - Aggettivi possessivi
 - Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo quello*)
 - Il verbo e i suoi elementi costitutivi: l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari, *andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere / .../; essere e avere*; l'imperativo presente (2^a pers. sing. e plur.)
 - Pronomi personali soggetto
 - Numerali cardinali
 - Preposizioni semplici
 - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
 - Formule di cortesia e di contatto.



<p><i>buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Esclamazioni e interiezioni di uso frequente	
---	--



Livello A2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ascolto

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:

- **comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente;**
- **comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.**

Nei progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociale, culturale e lavorativa, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento apprendimento relativo al modulo ascolto e di seguito indicati quale orientamento per la progettazione a carico del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Emi di tutela, ricerca attiva del lavoro; mobilità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori, conflitti sociali e scioperi
- Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale
- Ambito medico sanitario
- Servizi sociali
- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
- Banca, posta, moneta, acquisti
- Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici
- Manifestazioni sportive e culturali

Abilità

- Afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici riferiti agli ambiti lavorativi e alla vita sociale, lavorativa, culturale e medico sanitaria
- Estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti relativi alla sfera sociale, lavorativa, culturale e medico sanitaria
- Identificare l'argomento di riferimento di una conversazione tra nativi svolta in presenza purché si parli lentamente e con chiarezza
- Comprendere l'informazione essenziale di brevi notizie audio-video su argomenti noti della realtà quotidiana commentati con una pronuncia lento e chiara
- Ascoltare e comprendere le principali norme che regolano i contesti di vita e di lavoro



Tempo libero

- Riti di passaggio: nascita, matrimonio e funerali
- Fenomeni naturali
- Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale
- Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet, pubblicità)

- Espressioni e frasi relative alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

Strutture linguistiche

- **Fonologia:**
 - Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento
 - Ortografia: principali grafemi dell'italiano
 - **Morfologia**
 - Articoli indeterminativi
 - Verbo passato prossimo: imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi serviti) (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piovere, nevicare); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicativi (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);
 - Pronomi personali: complemento (me, te lui/lei)
 - Numeri cardinali
 - Preposizioni e articolate
 - Principali avverbi di quantità e qualità - locuzioni avverbiali
 - **Sintassi**
 - Frasi semplici e coordinate
-



Letture

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:

- **Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociale, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo lettura è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociale, culturali e lavorativi:

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Fmt. di tutela; ricerca attiva del lavoro; modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi
- Sistemi sistemi dell'istruzione e della formazione professionale
- Ambito medico-sanitario
- Servizi sociali
- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
- Banca, posta, monete, acquisti
- Eventi - ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici
- Manifestazioni sportive e culturali - Tempistiche
- Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali
- Fenomeni naturali
- Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale
- Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (rad. televisivo, internet - pubblicità)

Abilità

- Leggere e comprendere semplici istruzioni relative ad apparecchi e strumenti che si usano nella vita di tutti i giorni
- Trovare informazioni specifiche e pertinenti in semplice materiale scritto di uso corrente riguardante gli ambiti di riferimento, ad esempio lettere, opuscoli, brevi articoli di cronaca, inserzioni, prospetti, cataloghi e altro
- Leggere e comprendere lettere e fax su un modello standard di uso corrente (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma, ecc.)
- Leggere lettere personali brevi e semplici
- Individuare informazioni specifiche in un elenco ed estrarne quella occorrente
- Leggere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie) e sul posto di lavoro (ad es. indicazioni, istruzioni e avvisi di pericolo)
- Leggere e comprendere materiali e norme relativi ai diversi aspetti dell'attività lavorativa (es. salute e sicurezza) purché siano espresse in lingua semplice



- Espressioni e frasi relative alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e ai doveri del cittadino all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

Strutture linguistiche

- **Fonologia**
 - Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento
 - Ortografia, principali grafemi dell'italiano
- **Morfologia**
 - Articoli indeterminativi
 - Verbo: passato prossimo, imperfetto, futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. aversi, servirsi); verbi poteri (potere, dovere e volere); verbi atmosferici (piovere, nevicare); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mangiare, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, ...);
 - Preposizioni personali complemento (me, te, lui, lei)
 - Numeri cardinali
 - Preposizioni articolate
 - Principali avverb. di quantità e qualità - locuzioni avverbiali
- **Sintassi**
 - Frasi semplici e coordinate

Interazione orale e scritta

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto formano le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nei ambiti della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione, espressi in termini di competenza:

- far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici;
- scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero;
- scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e



lavorativa, nonché quella relativa a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento apprendimento relativo al modulo interazione è di seguito indicata sulla base dell'orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito delle programmazione coinvolte.

Conoscenze	Abilità
<p><u>Espressioni e frasi</u> relative ai contesti di vita sociale, sociali e lavorativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro, diverse tipologie di lavoro, la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; l'uso di media, ricerca attiva del lavoro; mobilità e strumento. Diritti e doveri del lavoratore, conflitti sociali e sempre; • Scuola, sistemi dell'istruzione e della formazione professionale; • Ambiente medico-sanitario; • Servizi sociali; • Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni; • Banca, posta, moneta, acquisti; • Eventi, ricorrenze familiari, feste e festività nazionali, eventi pubblici; • Manifestazioni sportive e culturali; • Tempo libero; • Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali; • Fenomeni naturali; • Mezzi di trasporto pubblici e privati; • Orari - Canelloni stica stradate; • Piante (degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea: radio, televisione, internet - pubbl. città) <p><u>Espressioni e frasi</u> relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai <u>diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</u></p>	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti; • Individuare l'argomento di una discussione alla quale partecipa, purché sia particolarmente e chiaramente; • Partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di proprio interesse in relazione agli ambiti di riferimento, in condizione di poter chiedere ripetizioni o riformulazioni; • Esprimere accordo e disaccordo con altre persone; • Esprimere opinioni e proposte su problemi, punti, o condizioni di rilevante utilità nella formulazione e di poter chiedere la ripetizione di punti chiave; • Interagire anche se non in maniera indipendente sugli aspetti pratici della vita di tutti i giorni, come spostarsi, alloggiare, mangiare e fare acquisti; • Dare e seguire semplici indicazioni e istruzioni, ad esempio spiegate come arrivare in un luogo; • Scrivere e-mail molto semplici per ringraziare o scusarsi; • Prendere nota di un messaggio semplice e breve, a condizione di poter chiedere e ripetere e riformulare; • Scrivere brevi e semplici appunti a messaggi riferiti a bisogni immediati; • Richiedere necessarie informazioni ad un ufficio pubblico e privato;
<p><u>Strutturazione orali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Controlli della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento 	



- Ortografia: principali grafemi dell'italiano
- Morfologia
 - Articoli indeterminativi
 - Verbi: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi); servili (es. potere, dovere e volere); verbi atmosferici (piovere, nevicare); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, ...);
 - Pronomi personali complemento (me, te, lui, lei)
 - Numeri cardinali
 - Preposizioni e articolate
 - Principali avverbi di quantità e qualità. Locuzioni avverbiali
- Sintassi
 - Frasi semplici e coordinate

Produzione orale

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:

- **descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani,**
- **usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativa, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione orale è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro, la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, farti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri

Abilità

- Raccontare una storia e descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti in relazione agli ambiti di riferimento
- Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (la propria famiglia, le condizioni di



- dei lavoratori: conflitti sociali e scioperi
- Scelte: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale
 - Ambito medico-sanitario
 - Servizi sociali
 - Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
 - Banca, posta, mercati, acquisti
 - Eventi - ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici
 - Manifestazioni sportive e culturali - Tempo libero
 - Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali
 - Fenomeni naturali
 - Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Caratteristiche stradali
 - Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea: radio, televisione, internet, pubblicità
- Espressioni e frasi relative alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro, al diritto, al dovere, ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

Strategie linguistiche

- Fonologia
 - Contorno della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento
 - Ortografia - principali grafemi dell'italiano
- Morfologia
 - Verbi e indeclinabili
 - Verbi: passato prossimo; imperfetto e futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere, dovere e volere) e verbi atmosferici (piovere, nevicare); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere,

viva la gente, gli oggetti, i luoghi, gli eventi, le esperienze di lavoro o di studio)

- Usare una lingua semplice per formulare brevi asserzioni su oggetti e cose che si possiedono e operare confronti
- Spiegare che cosa piace o non piace rispetto a un oggetto o una situazione
- Fare annunci molto brevi, preparati in precedenza, di contenuto prevedibile e memorizzati, che risultino comprensibili ad ascoltatori disposti a prestare attenzione
- Esporre brevemente un argomento precedentemente preparato relativo alla vita quotidiana fornendo motivazioni e spiegazioni
- Dare brevi informazioni sulla vita sociale e civile in Italia



- mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, (...)
- Pronomi personali: complemento (me, te, lui, lei)
- Numeri cardinali
- Preposizioni e articolate
- Principali avverbi di quantità e qualità - locuzioni avverbiali
- Sintassi
 - Frasi semplici e coordinate

Produzione scritta

risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza:

- scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi;
- scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione scritta e di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Fmi di tutela; ricerca attiva del lavoro; modalità e strumenti; Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi
- Sistemi: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale
- Ambito medico-sanitario
- Servizi sociali
- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
- Banca, posta, monete, acquisti
- Eventi ricorrenze familiari, feste, ...

Abilità

- Scrivere frasi relative ad aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad esempio la gente, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio
- Descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali
- Produrre semplici lettere su argomenti relativi agli ambiti di riferimento
- Chiedere per iscritto informazioni e chiarimenti a enti e istituzioni pubbliche e private, utilizzando espressioni semplici e di uso frequente



- feste nazionali, incontr. pubblici
- Manifestazioni sportive e culturali
- Tempo libero
- Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali
- Fenomeni naturali
- Mezzi di trasporto pubblici e privati
- Orari - Cartellonistica stradale
- Pluralità degli strumenti di comunicazione
nella società contemporanea (radio, televisione, internet - pubblicità)
- Espressioni e frasi relative alla Costituzione della Repubblica Italiana, con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

Strutture linguistiche

- **Fonologia:**
 - Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento
 - Ortografia: principali grafemi dell'italiana
- **Morfologia**
 - Articoli indeterminativi
 - Verbo: passato prossimo: imperfetto il futuro semplice: principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere, dovere e volere), verbi atmosferici (piovere, nevicare); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, ...)
 - Pronomi personali complemento (me, te, lui/lei)
 - Numeri cardinali
 - Preposizioni e articolate
 - Principali avverbi di quantità e qualità
 - Locuzioni avverbiali
- **Sintassi**
 - Frasi semplici e coordinate



Allegato B.2**Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana****- Articolazione dell'orario complessivo -**

ASSETTI	ORE		
	Livello A1	Livello A2	Accoglienza
ASCOLTO	20	15	
LETTURA	20	15	
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	20	20	
PRODUZIONE ORALE	20	15	
PRODUZIONE SCRITTA	20	15	
Totale	100	80	20
Totale complessivo		200	



ALLEGATO C

Linee guida per la progettazione **della sessione di formazione civica e di informazione,** **di cui all' articolo 3 del DPR 179/2011**

**Indicazioni per la declinazione delle conoscenze
di cui all'art. 2, comma 4, lettere b) e c) del DPR 179/2011**



INDICE

§1. Premessa

- 1.1 *Finalità e struttura*
- 1.2 *Quadro normativo di riferimento*
- 1.3 *Elenco delle conoscenze*

§2 Indicazioni per la declinazione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettera b) del DPR 179/2011

- 2.1 *Principi fondamentali della Costituzione*
- 2.2 *Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia*

§3 Indicazioni per la declinazione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettera c) del DPR 179/2011

- 3.1 *Sanità*
- 3.2 *Scienze*
- 3.3 *Servizi sociali*
- 3.4 *Lavoro*
- 3.5 *Obblighi fiscali*

§4 informazioni di cui all'art. 3, comma 2

- 4.1 *diritti e doveri degli stranieri in Italia*
- 4.2 *facoltà e obblighi inerenti al soggiorno,*
- 4.3 *diritti e ai doveri reciproci dei coniugi*
- 4.4 *doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione*
- 4.5 *principali iniziative o sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro*

§5 Aspetti metodologici e organizzativo-gestionali

- 5.1 *Premessa*
- 5.2 *Aspetti metodologici*
- 5.3 *Aspetti organizzativi*
- 5.4 *Materie e sussidi*



§1. Premessa

1.1 Finalità e struttura

Le presenti *Linee guida* sono state redatte per favorire il processo di integrazione dello straniero e riguardano esclusivamente la progettazione della Sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011.

Esse hanno la finalità di far acquisire in forma sintetica allo straniero:

- una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle organizzazioni pubbliche in Italia (art. 2 comma 4, lettera b)
- una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali (art. 2 comma 4, lettera c)

Le informazioni sui diritti e doveri degli stranieri in Italia, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione (art. 3, comma 2) costituiscano parte integrante delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettere b) e c).

Le presenti Linee Guida contengono inoltre alcuni criteri per far acquisire allo straniero informazioni circa le principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 3, comma 2).

Le fonti principali di riferimento sono state:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- il Decreto Legge 137/2008 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, convertito con modificazioni dalla legge 169/2008 che ha introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- la Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione, varata con Decreto del Ministro dell'Interno 23 aprile 2007 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2007;



- le *Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria*, di cui all'allegato 2 del Documento Tecnico parte integrante del Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139;
- le *indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* adottate con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 254 del 16 Novembre 2012 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013.

Le presenti *Linee Guida* hanno, altresì, recepito le esperienze più significative realizzate nei territori in materia di formazione civica e vita civile.

Le *Linee Guida* sono state redatte sulla base delle proposte del Gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del MIUR, del Ministero dell'Interno, delle Regioni, delle Prefetture-Uffici e degli Uffici Scolastici Regionali.

Le presenti *Linee guida* non si pongono come un percorso prescrittivo, ma vogliono costituire un sostegno per la definizione di modelli organizzativi costruiti sulle reali esigenze delle diverse tipologie dell'utente adulto straniero, e costituiscono un punto di partenza che potrà essere arricchito e migliorato nel tempo attraverso la concreta verifica ed esperienza e il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori interessati.

La durata complessiva della Sessione di formazione civica e di informazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 dell'Accordo Quadro 7 Agosto 2012 è di dieci ore, di cui quota parte è finalizzata, nel rispetto dell'autonomia dei Centri Territoriali Permanenti e fatte salve le competenze delle Regioni in materia, a informare lo straniero delle principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della Provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'articolazione delle conoscenze è stata effettuata tenendo conto della sostenibilità in rapporto alla durata (cicli ore) e si configura quale orientamento per la progettazione dei docenti, tenuto conto delle esigenze individuali degli stranieri nell'ambito delle diverse realtà territoriali.

Le presenti *Linee Guida* contengono altresì riferimenti per gli aspetti organizzativo-gestionali, ivi compresi i servizi complementari, i materiali e sussidi.



1.2 Quadro normativo di riferimento

Si richiamano di seguito le principali disposizioni nazionali che disciplinano il contesto normativo nel quale si inquadrano le presenti Linee guida:

- Ordinanza ministeriale n. 455 del 29 luglio 1997 - Educazione in età adulta. Istruzione e formazione.
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)' pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244.
 - l'art. 1, comma 632 recita «*Ferme restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia, in relazione agli obiettivi fissati dall'Unione europea, allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, i centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti".*
- Decreto ministeriale 25 ottobre 2007 recante criteri generali per il conferimento dell'autonomia di cui al DPR n. 275/99 ai "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti".
 - L'art. 3 prevede che allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata, l'utenza dei Centri Territoriali Permanenti, in relazione agli ordinamenti scolastici vigenti, è costituita dagli adulti iscritti anche ai percorsi per «*e) la conoscenza della lingua italiana da parte degli immigrati per la loro integrazione linguistica e sociale.*
- Legge 6 agosto 2008, n. 133 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria' pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 21 agosto 2008 - Suppl. Ordinario n. 156.



- L'art. 54 (Disposizioni in materia di organizzazione scolastica), comma 4, lett. f) prevede la «*inadempimento dell'assetto organizzativo didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, previsto dalla vigente normativa*».
- Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 2009 - Supplemento ordinario n. 128.
 - L'art. 3 comma 25 prevede che dopo l'articolo 4 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 285, è inserito il seguente: «Art. 4-bis. - *(Accordo di integrazione).* - 1. Ai fini di cui al presente testo unico, si intende con integrazione quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società».
 - Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 «Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 11 novembre 2011».
 - L'art. 3, comma 1, prevede che lo straniero che ha stipulato l'accordo di integrazione debba partecipare gratuitamente ad una sessione di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia di durata non inferiore a cinque e non superiore a dieci ore;
 - L'art. 3, comma 2, dispone che le conoscenze che lo straniero deve acquisire, relative ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, all'organizzazione ed al funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, nonché ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali, debbano essere definite d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
 - L'art. 10 dispone che, in relazione all'organizzazione ed allo svolgimento delle sessioni di informazione civica e di informazione, nonché ai test linguistici e culturali il Prefetto concorra o promuova la conclusione di accordi, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, diretti a realizzare, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, forme di collaborazione tra lo sportello unico e la struttura territorialmente competente dell'ufficio scolastico regionale, i centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27



cicembre 2006, n. 296, le altre istituzioni scolastiche statali operanti a livello provinciale e, se del caso, le altre amministrazioni e istituzioni statali, comprese le Università.

- Nota n. 1542 del 2 marzo 2012 del Ministero dell'Interno e del Ministro della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione con cui sono state diramate le linee di indirizzo per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011.

Nota n. 666 del 13 marzo 2012 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha diramato agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche il decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011, la nota n. 1542 del 2 marzo 2012 del Ministero dell'Interno e del Ministro della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione e le allegate linee di indirizzo per l'applicazione del suddetto decreto.

- Nota n. 923 del 3 aprile 2012 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha invitato gli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche a voler trasmettere informazioni sulle più significative attività già eventualmente programmate sul proprio territorio in applicazione del DPR 179/2011.
- Accordo-Quadro sottoscritto il 7 Agosto 2012 dal Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo - Ufficio : - Pianificazione delle Politiche de l'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) per dare applicazione, tra l'altro, a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011, con particolare riferimento alle sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3.

Nota n. 2645 del 31 ottobre 2012, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha fornito agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche prime istruzioni operative in merito all'Accordo Quadro 7 Agosto 2012.

- Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri



d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 25 febbraio 2013".



§1.3 Elenco delle conoscenze

Il seguente elenco è stato predisposto in coerenza con le indicazioni contenute nel DPR 179/2011 e si propone come indice di riferimento per la progettazione della Sessione di formazione civica e di informazione da parte dei docenti, al fine di facilitare l'acquisizione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettere b) e c).

La sezione è stata prevalentemente effettuata in coerenza con gli articoli di riferimento della Costituzione della Repubblica Italiana. Rimandi ad ulteriore normativa sono contenuti all'interno dei paragrafi dedicati a la declinazione delle conoscenze.

Costituiscono, inoltre, parte integrante dell'elenco *le informazioni sui diritti e doveri degli stranieri in Italia, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione* di cui all'art. 3, comma 2 del citato decreto.

L'elenco delle conoscenze è ulteriormente declinato ai paragrafi 2, 3 e 4 mentre indicazioni operative e metodologiche sono presenti al paragrafo 5.

Art. 2, comma 4, lettera b) del DPR 179/2011

Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12):

- La forma di governo dell'Italia: la Repubblica (art. 1).
- Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà (art. 2)
- Pari dignità sociale e eguaglianza di fronte alla legge (art. 3).
- Diritto al lavoro (art. 4)
- Libertà di religione (art. 8).
- Conciliazione giuridica dello straniero (art. 10).
- La bandiera italiana (art. 12).

Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia.

- Organi e poteri dello Stato
- Regioni, Province, Comuni: autonomie locali (art 5 e titolo V).

Art. 2, comma 4, lettera c) del DPR 179/2011

Sanità:

Diritto alla salute (art. 32).

L'elenco non è esaurientemente specificato la sigla art. fa riferimento al testo della Costituzione della Repubblica Italiana.



Scuola

- Scuola (artt. 33 e 34).

Servizi sociali:

- Sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge Quadro 8 novembre 2000, n. 328).

Lavoro:

- Diritto al lavoro e diritti del lavoro (artt. 35-40).

Obblighi fiscali:

- Obblighi fiscali (art. 53)

Art. 3, comma 2 del D.P.R. 179/2011Informazioni:

- diritti e doveri degli stranieri in Italia.
- facoltà e obblighi inerenti al soggiorno.
- diritti e dei doveri reciproci dei coniugi
- doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione.
- principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui essi può accedere nel territorio della provincia



§2 Indicazioni per la declinazione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettera b) del DPR 179/2011

2.1 Principi fondamentali della Costituzione

- La forma di governo dell'Italia: la Repubblica (art. 1):
Forme di stato, forme di governo, concetto di sovranità del popolo
- Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà (art. 2):
- Diritto alla vita, libertà personale, inviolabilità del domicilio, libertà di circolazione, diritto di riunione e associazione, libertà di manifestazione del pensiero; dovere di rispettare le leggi e contribuire allo sviluppo della società (solidarietà)
- Pari dignità sociale e eguaglianza di fronte alla legge (art. 3):
- Uguaglianza di fronte alla legge senza distinzione di sesso, razza, religione, lingua, condizione personale e sociale, opinione politica.
- Diritto al lavoro (art. 4):
- Cfr. paragrafo 3.
- Libertà di religione (art. 8):
- Libertà di professare liberamente la propria religione e rispetto delle diversità religiose.
- Concizione giuridica dello straniero (art. 10):
- Cfr. paragrafo 4.

La declinazione delle conoscenze rispetto ai principi fondamentali della Costituzione è stata recata con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione*:

"La Costituzione è fondata sul rispetto della dignità umana ed è ispirata ai principi di libertà ed eguaglianza validi per chiunque si trovi a vivere sul territorio italiano".

e alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*

"Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (art. 13-21)".

Ta i documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.



2.2. Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

- ◆ **Organi e poteri dello Stato (artt. 55-110):**
 - Le due camere: potere Legislativo (55-58, 60, 70).
 - Il Presidente della Repubblica (83, 85, 87).
 - Il Governo: potere esecutivo (92, 94, 95)
 - La Pubblica Amministrazione (97).
 - La magistratura: potere giudiziario (101, 104).

- ◆ **Regioni, Province, Comuni: autonomie locali (art 5 e titolo V):**
 - Regioni e mappa delle Regioni.
 - Autonomie locali

La dichiarazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla riforma del Titolo V della Costituzione Legge 3/2001.

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.



§3 Indicazioni per la declinazione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettera c) del DPR 170/2011

3.1 Sanità

- Diritto a la salute (art. 32):

Tessera sanitaria, scelta del medico di base e del pediatra.

Distinzione tra servizi locali di base (ASL) e aziende ospedaliere (pronto soccorso, reparti, modalità di accesso).

- Atti vita del consultorio.
- Vaccinazioni obbligatorie.

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata recata con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione:

"Cittadini ed immigrati hanno diritto ad essere curati nelle strutture pubbliche. Trattamenti sanitari sono effettuati nel rispetto della volontà della persona, della sua dignità, e tenendo conto della sensibilità di ciascuno. È punita ogni mutilazione del corpo, non dovuta da esigenze mediche da chiunque provocata".

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.

3.2 Scuola

- Scuola (artt. 30, 31 e 34):
- Obbligo di istruzione.
- Il sistema di istruzione italiano: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, la scuola secondaria di secondo grado.
- Il sistema di istruzione e formazione professionale
- Contratti di apprendistato
- Apprendimento permanente
- Istruzione degli adulti
- Iscrizione e frequenza.
- Rapporti con la scuola e colloqui con gli insegnanti.



La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla *Carta dei valori della tradizione e dell'integrazione*:

"I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni".

al e *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, ai DPR 87, 88 e 89/2010 (riordino degli Istituti Professionali, Tecnici e dei Licei), alla L. 27.12.06, n. 296, art. 1 e 622 (innalzamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni), al D.M. n. 139/2007, (adempimento obbligo di istruzione), alla L.06.08.08 n. 133 (formazione professionale) e al decreto legislativo 157/2011 (contratti di apprendistato).

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.



3.3 Servizi sociali

- Servizi sociali (art. 7, 3 e 34):
- Sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Iscrizione anagrafica per accedere ai servizi sociali territoriali
- organizzazione servizi sociali (uffici di cittadinanza, URP, ...)
- varie forme di sostegno al reddito territoriali (misure di accesso all'edilizia residenziale pubblica).

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla Legge 8 novembre 2000, n. 328.

"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia".

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.



3.4 Lavoro

- Diritto al lavoro e diritti del lavoro (artt. 35-40):
 - Centro per l'Impiego.
 - Tipologie di lavoro (subordinato, autonomo, parasubordinato)
 - Organizzazioni sindacali: tutele dei diritti dei lavoratori
 - INPS, sistema previdenziale.
 - NASL, prevenzione e sicurezza sul lavoro.

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione*

"L'Italia tutela e promuove il lavoro in tutte le sue espressioni, condanna e combatte ogni forma di sfruttamento umano, in modo particolare quello delle donne e dei bambini, il lavoro favorisce lo sviluppo della persona e la realizzazione delle sue attitudini e capacità naturali. L'immigrato, come ogni cittadino italiano, ha diritto ad un compenso adeguato per il lavoro svolto, al versamento dei contributi per la sanità e la previdenza, a vedersi garantito il sostentamento nei casi di malattia e infortunio, e nell'età avanzata, alle condizioni previste dalle leggi. Ogni lavoro deve svolgersi in condizioni di sicurezza per la salute e l'integrità della persona; chiunque sia oggetto di molestie, discriminazioni, o sfruttamento, sul luogo di lavoro può rivolgersi alle autorità pubbliche, alle organizzazioni sindacali, sociali e di assistenza, per vedere rispettati i propri diritti e poter adempiere alle proprie mansioni nel rispetto della dignità umana"

L'articolo 2, n. 3, del Testo Unico sull'immigrazione sancisce che "la Repubblica italiana, in attuazione della convenzione dell'OIL n. 143 del 24 giugno 1975, ratificata con legge 158/1981, garantisce a tutti i lavoratori stranieri regolarmente soggiornanti sul suo territorio e a le loro famiglie parità di trattamento e piena eguaglianza di diritti rispetto ai lavoratori italiani".

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei co-coer...



3.5 Obblighi fiscali

- Obblighi fiscali (art. 53):
 - imposte sul reddito, imposte sulla proprietà, IVA.
 - Dichiarazione dei redditi
 - Servizi di utilità pubblica soggetti a tariffa.

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia è stata redatta con riferimento ai citati articoli della Costituzione, e può essere integrata con quanto previsto dalla specifica normativa in materia.

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.



54 Informazioni di cui all'art. 3, comma 2

- Diritti e doveri degli stranieri in Italia (l.u. immigrazione D.lgs n. 286/1998):
 - Diritti fondamentali della persona (art.2, comma 1);
 - Diritti in materia civile (art.2, comma 2);
 - Diritti in materia di lavoro (art.2, comma 3);
 - Partecipazione alla vita pubblica (art.2, comma 4);
 - Tutela giurisdizionale (art.2, comma 5);
 - Comunicazione in lingua straniera di alcuni provvedimenti (art.2, comma 6);
 - Protezione diplomatica (art.2, comma 7);

Diritto all'unità familiare - *ricongiungimento familiare* - e tutela dei minori (titolo IV, artt. 28 e segg.).
- Facoltà e obblighi inerenti al soggiorno (l.u. immigrazione D.lgs n.286/1998):
 - Ingresso nel territorio dello Stato (art.4);
 - Accordo d'integrazione (art. 4 bis, e D.P.R. 179/2011),
Permesso di soggiorno (artt. 5 , 5 bis, 6, 9, 9 bis),
Differenti tipologie di ingresso e di titolo di soggiorno (artt.18,22,23,24,26,27,27-bis,27-ter,30,36,39,39-bis)
 - Espulsione dal territorio dello Stato (artt.14, 15, 16, 17)
 - Divieto di espulsione (art.19)
- Acquisizione della cittadinanza italiana (L n 91/1992 e successive modifiche e integrazioni):
 - Residenza in Italia (art. 9);
 - Matrimonio con cittadino italiano (art. 5).
- Diritti e doveri reciproci dei coniugi:
 - Eguaglianza morale e giuridica dei coniugi (art. 29 Cost.).
- Doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione:
 - Doveri e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli (art. 30 Cost.).



- Principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro:
 - Informazioni rimesse all'autonoma progettazione dei Centri Territoriali Permanenti.

Tali informazioni sono suscettibili di integrazioni a livello territoriale in relazione ai bisogni dell'utenza.



§5 Aspetti metodologici e organizzativo-gestionali

4.1 Premessa

Ai sensi dell' art. 4, comma 4 dell'Accordo Quadro 7 Agosto 2012, la Sessione di formazione civica e di informazione ha una durata complessiva di dieci ore e può essere articolata in più sedute, per le quali è consigliabile una strutturazione modulare come è previsto dall'attualità didattica per gli adulti, poiché tale struttura permette un utilizzo funzionale di strumenti e materiali. Inoltre, in caso di assenza, l'organizzazione modulare consente ai candidati di recuperare le parti della sessione che non sono stati in grado di frequentare. I docenti e il personale ATA incaricato (nel rispetto delle funzioni proprie), individuati dalle istituzioni scolastiche ai sensi de l'art. 4, comma 5 dell'Accordo Quadro 7 Agosto 2012, come precisato nelle istruzioni operative allegate alla già citata nota n. 2645 del 31 ottobre 2012, sono chiamati a svolgere prevalentemente attività di:

- a. Progettazione.
- b. Ricerca strumenti e materiali, allestimento spazi.
- c. Accoglienza
- d. Informazione.
- e. Ascolto.
- f. Documentazione

funzionari ad assicurare un ottimale funzionamento degli spazi presso i quali si svolge la sessione.



5.2 Aspetti metodologici:

Elementi della progettazione

- qualificare gli scopi della formazione civica a fine di:
 - favorire il coinvolgimento dei partecipanti per la fruizione dei contenuti proposti
 - utilizzare una pluralità di canali nella comunicazione (oltre ai filmati, riproduzioni scritte in sintesi, immagini, interazione verbale, ecc.).
 - sviluppare il confronto interculturale (in relazione alla corrispondenza dei contenuti proposti con la situazione di altri paesi).
 - implementare i contenuti proposti con esempi concreti, anche mediante immagini e materiali appositamente selezionati o predisposti.

- individuare le modalità (determinare esplicitamente un setting):
 - la durata (10 ore) e il numero degli incontri modulari permettano di diversificare il setting in più modalità dinamiche di gestione del gruppo (accoglienza, fruizione filmati, conversazione, lavoro a gruppi/coppie, testimonianze attive di immigrati con esperienza di vita in Italia).

- strumenti e materiali, eventuali attrezzature:
 - è consigliabile predisporre una cartellina in più lingue che compendia materiali da utilizzare al momento e/o da lasciare come promemoria o per consultazione (indirizzi, telefoni, mappe/schemi, sitografie, ecc.).
 - quando possibile, invitare gli iscritti a portare qualche documento. In questo modo ogni CTP potrebbe implementare progressivamente la dotazione di materiali con esempi e documenti concreti

favorire la narrazione biografica, partendo dall'esperienza di migrazione, anche grazie alla presenza di mediatori

- Tipologia delle persone che possono coadiuvare la comunicazione e favorire la mediazione:
 - nati in Italia, con particolari competenze linguistiche e comunicative (anche la conoscenza di lingue non è indifferente rispetto a questa funzione), anche al fine di raccogliere informazioni che possano favorire il confronto tra aspetti civili ed istituzionali di diversi paesi, e coinvolgere "persone di riferimento" sul territorio.



mediatori professionali e non professionali, autentici (quali ad esempio mediatori linguistici e/o interculturali, student. o ex student. dei CTP con esperienza di vita e di lavoro in Italia).

- collaboratori scolastici attenti all'accoglienza.

Servizi di informazione

- operatori dei servizi e delle istituzioni locali: in veste di testimoni (medici, impiegati, assistenti sociali, referenti dei parronati, forze dell'ordine....) che occasionalmente possono essere invitati, anche in modo differito dalle SFC, in incontri su specifiche tematiche definite.

5.3 Aspetti organizzativi

Modalità di svolgimento

Ferme restando le complessive dieci ore di durata della Sessione, l'erogazione può essere strutturata in più incontri – anche in virtù di una progettazione modulare – in relazione alle esigenze del territorio (distanze e disponibilità logistiche del Centro, raggiungibilità e fruibilità dei mezzi pubblici, ecc.).

5.4 Materiali e sussidi

Ai sensi della nota n. 2645 del 31 ottobre 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'Istruzione e formazione tecnica superiore):

- Sussidi del Ministero dell'Interno: 5 moduli di apprendimento di un'ora ciascuno in 19 lingue
- Linee Guida per la progettazione di percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento in lingua italiana
- Materiali prodotti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: presenti sui siti
 - www.in.tal.a.rai.it (sez. Or entrare nella cittadinanza)
 - www.indire.it/cittadinanzaecostituzione

Ogni altro materiale predisposto all'uso dai CTP nell'ambito della loro autonomia.



ALLEGATI D

**QUADRI ORARI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE
DI SECONDO LIVELLO**



Tabella 2

ISTITUTI TECNICI
ALLEGATO B
INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE ECONOMICO
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI
DEL SETTORE ECONOMICO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II	III	IV	V		
ASSE DEI LINGUAGGI	301A	Lingua e letteratura italiana	52	27	168	168	66
	3451A	Lingua inglese	52	27	122	27	52	122	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	501A	Storia	52	...	52	122	66
	151A	Diritto ed Economia	66
ASSE MATEMATICO	471A-481A-491A	Matematica	10	...	168	168	66
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	601A	Scienze integrate
		Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti specifici			593			525	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759



"AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING" ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore			
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico	Terzo periodo didattico
		I	II		
12-A, 13-A, 28-A, 33-A	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	132	
36-A	Geografia	66	66	132	
34-A, 35-A, 42-A, 75-A, 76-A	Informatica	66	66	132	
48-A	Seconda lingua comunitaria	66	66	132	
17-A	Economia aziendale	66	66	132	
Totale ore di indirizzo				396	

"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"					
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore			
		Primo periodo didattico	Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
			III	IV	
34-A, 35-A, 42-A	Informatica		66	66	132
48-A	Seconda lingua comunitaria		66	66	132
17-A	Economia aziendale		132	132	264
19-A	Diritto		66	66	132
19-A	Economia politica		66	66	132
Totale ore di indirizzo				324	396

ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"					
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore			
		Primo periodo didattico	Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
			III	IV	
45-A	Seconda lingua comunitaria		66	66	132
45-A	Terza lingua straniera		66	66	132
17-A	Economia aziendale e geo-politica		132	132	264
19-A	Diritto		66	66	132
19-A	Relazioni internazionali		66	66	132
12-A	Tecnologie della comunicazione		66	66	132
Totale ore di indirizzo				324	396



ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"					
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore			
		Primo periodo didattico	Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
			III	IV	
46/A	Seconda lingua comunitaria		66	33	
47/A	Informatica		99	99	198
48/A	Economia aziendale		132	132	264
49/A	Diritto		33	99	132
50/A	Economia politica		55	66	121
	Totale ore di indirizzo				825
51/A	Didattica delle discipline con metodologie didattiche innovative		55	66	121



"TURISMO" ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI								
Cl. Corsi	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV	V	VI	
13 A 12 A 13 A 14 A 13 A 15 A	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	55	132				
13 A	Geografia	66	66	132				
13 A 15 A 13 A 16 A 13 A	Algebra	66	66	132				
13 A	Economia aziendale	55	66	121				
13 A	Seconda lingua comunitaria	66	66	132	66	66	132	66
13 A	Terza lingua straniera				66	66	132	66
13 A	Discipline turistiche e aziendali				132	66	198	66
13 A	Geografia turistica				66	66	132	66
13 A	Diritto e legislazione turistica				66	66	132	66
13 A	Arte e territorio					66	66	66
Totale ore di attività e insegnamenti c. indirizzo				693			625	198
Totale complessivo ore				1518			1518	759



Tabella 3

**ISTITUTI TECNICI
ALLEGATO C
INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO**

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI
DEL SETTORE TECNOLOGICO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

ASSE CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico		
			I	II	III	IV			
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	138	99	99	158	99
	348/A	Lingua inglese	99	99	132	99	99	109	99
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	99	99	100	99
	19/A	Diritto ed Economia		99	99				
ASSE MATEMATICO	47/A-48/A	Matematica e Corsi ementi	99	99	168	99	99	158	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			99			99	99
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti indirizzati			693			825	366
		Totale complessive ore			1518			1518	759



MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA*: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore				
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico	Terzo periodo didattico	
		I	II			
29-A	Scienze integrate (Fisica)	66	66	132		
29-C	di cui di compresenze	33	33	66		
29-A-29-A	Scienze integrate (Chimica)	66	66	132		
29-C	di cui di compresenze	33	33	66		
31-A-31-A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198		
32-C	di cui di compresenze	33	33	66		
32-A-32-A-32-A	Tecnologie informatiche	99		99		
30-C-31-C	di cui di compresenze	66		66		
29-A	Scienze e tecnologie applicate*		66	66		
	Totale ore di indirizzo			693		

ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"							
20-A	Meccanica, macchine ed energia			99	99	198	99
20-A	Sistemi e automazione			99	99	198	99
20-A	Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			99	99	198	99
20-A	Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	99	198	99

ARTICOLAZIONE "ENERGIA"							
20-A	Meccanica, macchine ed energia			132	132	264	132
20-A	Sistemi e automazione			99	99	198	99
20-A	Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			99	99	198	99
20-A	Impianti energetici, disegno e progettazione			99	132	231	132
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo					625	330
29-C	di cui di compresenze			168	168	336	231
	Totale complessiva ore			1518		1518	759

* Includi di apprendimento della disciplina di competenza di lingua e tecnologie applicate, compresi tutti gli insegnamenti di indirizzo del piano triennale e riferendo all'insegnamento che caratterizza per il maggior numero di ore il successivo biennio.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



"TRASPORTI E LOGISTICA". ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Conc.	DISCIPLINE	CRA					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV		
36 A	Scienze integrate (Fisica)	52	55	165			
25/C	di cui in compresenza	22	33	66			
12 A 13 A	Scienze integrate (Chimica)	60	60	180			
24/C	di cui in compresenza	22	38	60			
13 A 37 A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	55	55	198			
22/C	di cui in compresenza	33	22	90			
34 A-35 A-42 A	Tecnologie informatiche	55		55			
30/C 31/C	di cui in compresenza	55		55			
13 A 14 A-15 A 23 A-29 A-35 A-38 A	Scienze e tecnologie applicate		77	77			
Totale ore di lezione				583			

ARTICOLAZIONE "COSTRUZIONE DEL MEZZO"

34 A 35 A	Elettrotecnica, elettronica e automazione		55	55	198	66
17 A	Diritto ed economia		55	55	198	66
12 A 13 A-23 A	Struttura, costruzione sistemi e impianti del mezzo		132	132	468	156
14 A 15 A-20 A	Mechanica, macchine e sistemi propulsivi		55	55	198	66
14 A 14 A-15 A-23 A-29 A-35 A-38 A	Logistica		55	55	198	
17/C 18/C			55	55		66
19/C	di cui in compresenza		33	66	396	132
25/C 27/C			66	33		99



ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO"						
34 A-35A	Elettrotecnica e elettronica e automazione		56	55	132	66
19A	Diritto ed economia		56	55	132	66
14A-33A- 55A-55A	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo		132	130	297	153
20A	Mechanica e macchine		55	66	132	66
14A-14A- 15A-50A- 55A-55A	Logistica		66	66	132	
40A-40A-90C- 10C	Insegnamenti di lingua straniera		99	99		198
40A-39A			33	66	396	33
26C-27C			66	33		33

ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"						
34 A-35A	Elettrotecnica, elettronica e automazione		99	99	132	66
19A	Diritto ed economia		55	55	132	66
14A-53A- 55A-55A	Scienze della navigazione, struttura dei mezzi di trasporto		55	66	132	66
20A	Mechanica e macchine		55	66	132	66
14A-50A- 55A-55A	Logistica		132	132	297	132
40A-40A-90C- 10C-11C- 27C-32C	Insegnamenti di lingua straniera		132	165	396	198
26C-27C			66	33		33
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo					825	396
Totale complessivo ore			1518		1518	756

* In questa tabella vengono indicati i corsi di laurea denominati "Scienze e tecnologie applicate" comprendenti gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza per il maggior numero di ore il successivo biennio.
N.B. È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



"ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Corso	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
32.A	Scienze integrate (Fisica)	55	59	105			
25.C	di cui in contemporanea	30	30	60			
17.A-17.A	Scienze integrate (Chimica)	55	52	107			
34.C	di cui in contemporanea	30	30	60			
11.A-12.A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	22	55	135			
32.C	di cui in contemporanea	30	22	52			
34.A-35.A-42.A	Tecnologie informatiche	66		33			
30.C-31.C	di cui in contemporanea	66		33			
34.A-35.A	Scienze e tecnologie applicate*		66	66			
	Totale ore di indirizzo			692			
ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" ED "ELETTROTECNICA"							
34.A-35.A	Tecnologie e progettazioni di sistemi elettrici ed elettronici			132	132	264	132
31.A-35.A	Elettrotecnica ed Elettronica			132	165	297	165
34.A-35.A	Sistemi automatici			132	132	264	99
ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"							
34.A-35.A	Tecnologie e progettazioni di sistemi elettrici ed elettronici			132	132	264	132
34.A-35.A	Elettrotecnica ed Elettronica			132	132	264	132
34.A-35.A	Sistemi automatici			132	165	297	132
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo					825	396
25.C-27.C	di cui in contemporanea			495	756	395	231
	Totale complessivo ore			1518		1518	756

* risultato di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate" composta dagli insegnamenti di indirizzo da prima biennio di corso con gli insegnamenti ora caratterizzati per il maggior numero di ore e successivi in anno.
N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivati dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI" ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Corsi	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
32 A	Scienze Integrate (Fisica)	60	60	60			
32 C	di cui in compresenza	30	30	30			
33 A-33 A	Scienze Integrate (Chimica)	60	60	60			
33 C	di cui in compresenza	30	30	60			
34 A-34 A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	60	60	60			
35 C	di cui in compresenza	30	30	60			
34 A-35 A-42 A	Tecnologie informatiche	60		60			
34 C-34 C	di cui in compresenza	60		60			
34 A-35 A-42 A	Scienze e tecnologie applicate*		60	60			
	Totale ore di indirizzo			600			
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"							
32 A	Informatica			165	158	353	130
34 A-35 A	Telecomunicazioni			60	60	130	
32 A	Sistemi e reti			60	60	130	60
42 A	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			60	60	130	60
42 A	Gestione progetti, organizzazione d'impresa						60
34 C	di cui in compresenza			165	160	395	237
35 C				60	60		
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"							
32 A	Informatica			60	60	132	
34 A-35 A	Telecomunicazioni			135	136	363	132
34 A-35 A	Sistemi e reti			60	60	132	60
34 A-35 A	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			60	60	132	60
34 A-35 A	Gestione progetti, organizzazione d'impresa						60
35 C	di cui in compresenza			135	136	396	234
34 C				60	60		
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo					825	396
	Totale complessivo ore			1518		1515	759

* Il risultato di addebiementamento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate" comprende tra gli insegnamenti di

indirizzo del primo biennio, sia l'insegnamento che caratterizza per il maggior numero di ore il successivo biennio.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (GLN) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



"GRAFICA E COMUNICAZIONE": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI:

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
29-A	Scienze integrate (Fisica)	00	00	105			
29-C	di cui in contemporanea	00	00	55			
29-A+33-A	Scienze integrate (Chimica)	00	00	105			
29-C	di cui in contemporanea	00	00	55			
37-A+35-A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	00	00	100			
37-C	di cui in contemporanea	00	00	50			
34-A-35-A-42-A	Tecnologie informatiche	00		90			
39-C+40-C	di cui in contemporanea	00		50			
77A-42A-44A	Scienze e tecnologie applicate*		00	80			
	Totale ore di indirizzo			693			
30-A	Teoria della comunicazione			00	00	102	
32-A-71A-42A-44A-62A-63A-64A-85A-67A-69A	Progettazione multimediale			00	00	100	00
73A-44A-62A-83A-64A-85A-67A-69A	Tecnologie dei processi di produzione			00	00	100	00
74-44A-82A-83A-84A-85A-87A-89A	Organizzazione e gestione dei processi produttivi						00
74-44A-82A-83A-84A-85A-87A-89A	Laboratori tecnici			100	100	200	100
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo					825	395
39-C+40-C-47-C+48-C-49-C+50-C+51-C+52-C+53-C	di cui in contemporanea			100	100	306	231
	Totale complessivo ore		1518			1518	759

* Il risultato apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate" è compreso tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, in cui sono gli insegnamenti che caratterizza con il maggior numero di ore il successivo biennio.

* B È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



-CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE- ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
Cl. Gen.	DISCIPLINE	Ore				
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	V	
38.A	Scienze integrate (Fisica)	99	66	155		
25.C	di cui in compresenza	33	33	95		
13.A-13.A	Scienze integrate (Chimica)	55	55	155		
24.C-25.C	di cui in compresenza	33	33	95		
71.A-15.A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	66	66	198		
32.C	di cui in compresenza	32	32	99		
34.A-35.A-12.A	Tecnologie informatiche	66		66		
36.C-31.C	di cui in compresenza	55		55		
12.A-13.A-40.A-57.A-62.A	Scienze e tecnologie applicate*		66	66		
	Totale ore di indirizzo			683		
ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"						
12.A-13.A	Chimica analitica e strumentale			165	165	330
12.A-13.A	Chimica organica e biochimica			132	132	264
12.A-13.A	Tecnologie chimiche industriali			99	132	231
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"						
12.A-13.A	Chimica analitica e strumentale			66	66	132
12.A-13.A	Chimica organica e biochimica			66	66	132
53.A	Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			132	165	297
38.A	Fisica ambientale			66	66	132
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"						
12.A-13.A	Chimica analitica e strumentale			66	66	132
12.A-13.A	Chimica organica e biochimica			66	66	132
43.A-57.A-60.A	Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			99	99	198
43.A-57.A-60.A	Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			132	165	297
19.A	Legislazione sanitaria					66
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo					825
24.C-25.C	di cui in compresenza			132	165	297
	Totale complessivo ore		1518			1518
						759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate" - compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo biennio.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



" SISTEMA MODA " ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore				
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV	
38.A	Scienze integrate (Fisica)	22	22	12		
29.C	di cui in contemporanea	20	20	10		
17.A-18.A	Scienze integrate (Chimica)	22	22	12		
24.C	di cui in contemporanea	20	20	10		
71.A-73.A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	22	22	12		
22.C	di cui in contemporanea	20	20	10		
34.A-35.A-42.A	Tecnologie informatiche	22		12		
30.C-31.C	di cui in contemporanea	20		10		
68.A-70.A	Scienze e tecnologie applicate*		22	22		
Totale ore di indirizzo					693	

DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA" E "CALZATURE E MODA"						
12.A-13.A	Chimica applicata e riabilitazione dei materiali per prodotti moda			22	22	12
17.A-18.A	Economia e marketing delle aziende della moda			22	22	12

ARTICOLAZIONE "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA"						
88.A-70.A	Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda			132	132	66
88.A-70.A	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			132	132	66

ARTICOLAZIONE "CALZATURE E MODA"						
88.A-70.A	Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda			132	132	66
88.A-70.A	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			132	132	66
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo					826	396
16.C-24.C	di cui in contemporanea			198	198	231
Totale complessivo ore				1618	1618	759

* risultato di apprendimento delle discipline denominate "Scienze e tecnologie applicate" compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, al fine dello studio di insegnamento che contribuisca per il maggior numero di ore al successivo biennio.
N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e nell'area degli insegnamenti attivabili da le istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



"AGRICOLA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIALE". ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore				
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV	
38 A-40 A	Scienze integrate (Fisica)	90	60	155		
	di cui in compresenza	30	30	60		
12 A-13 A	Scienze integrate (Chimica)	90	60	155		
	di cui in compresenza	30	30	60		
11 A-12 A 15 A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	90	60	180		
	di cui in compresenza	30	30	60		
34 A-35 A- 39 A	Tecnologie informatiche	90		90		
	di cui in compresenza	30		30		
59 A	Scienze e tecnologie applicate*	90	60	60		
	Totale ore c. line rizzo			690		
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI"						
72 A	Produzioni animali			88	88	176
62 A	Produzioni vegetali			132	132	264
12 A-13 A- 50 A	Trasformazione dei prodotti				99	99
55 A	Economia, estimo, marketing e legislazione			88	88	176
68 A-72 A	Genio rurale			66	66	132
48 A-60 A- 74 A	Biotechnologie agrarie			66		66
38 A	Gestione dell'ambiente e del territorio					66
	di cui in compresenza				99	99
				198	198	396
						264
ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"						
74 A	Produzioni animali			66	66	132
38 A	Produzioni vegetali			132	66	198
12 A-13 A- 55 A	Trasformazione dei prodotti			66	66	132
12 A-68 A	Genio rurale			66	66	132
50 A	Economia, estimo, marketing e legislazione			66	66	132
57 A	Gestione dell'ambiente e del territorio					66
58 A-60 A- 74 A	Biotechnologie agrarie				99	99
	di cui in compresenza				66	66
				132	132	264
						396
				198	198	396



ARTICOLAZIONE "VIT-COLTURA ED ENOLOGIA"					
70A	Produzioni animali		33	33	135
80A	Produzioni vegetali		132	33	231
80A	Vit coltura e difesa della vite				66
70A-70A-80A	Trasformazione dei prodotti			33	33
80A	Enologia				99
80A	Economia, estimo, marketing e legislazione		99	99	198
80A-70A	Genio rurale		99	99	198
80A-80A	Bioteecnologie agrarie		99	99	
80A	Bioteecnologie vitivinicole				99
80A	Gestione dell'ambiente e del territorio				99
70A				99	
80A			198	132	396
					231
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo					825
Totale complessivo ore			1518		1518
					759

I corsi di apprendimento nella disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate" complessiva agli insegnamenti del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza per il maggior numero di ore il successivo biennio N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (GL 1) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"- ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo d'estate		Secondo periodo didattico		Terzo periodo d'estate	
		I	II	III	IV		
22/A	Scienze integrate (Fisica)	59	33	165			
24/C	Scienze integrate (Chimica)	59	33	165			
24-13/A	Scienze integrate (Chimica)	59	33	165			
26/C		33	33	66			
27-27-2/A- 18/A	Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	55	33	133			
30/C		33	33	66			
34/A-35/A- 42/A	Tecnologie informatiche	66		99			
35/C-31/C		66		99			
11/A-19/A- 21/A-22/A	Scienze e tecnologia applicate*		66	99			
Totale ore di indirizzo				593			
ARTICOLAZIONE "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"							
15/A	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			66	66	132	66
15/A-20/A	Progettazione, Costruzioni e Impianti			165	165	330	132
33/A	Geopedologia, Economia ed Estimo			66	99	165	99
72/A	Topografia			99	99	198	99
45/C				198	198	396	231
ARTICOLAZIONE "GEOTECNICO"							
15/A	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			66	66	132	66
11/A-54/A	Geologia e Geologia applicata			132	99	231	99
72/A	Topografia e costruzioni			99	99	198	99
11/A-54/A	Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente			132	135	267	132
45/C				99	99	198	66
39/C				132	132	264	165
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo						825	396
Totale complessivo ore			1518			1518	759

* Insegnamento approssimativo della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate" compresa tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza per il maggior numero di ore il successivo triennio.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CL L) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili da tale istituzione scolastica nei limiti del contingente di organico ad essa annualmente assegnato.



Tabella 4 indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie"
articolazione "Chimica e materiali"
opzione "Tecnologie del cuoio"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

"CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV		
09-A	Scienze integrate (Fisica)	99	99	155			
23-C	di cui in compressione	33	33	99			
24-A-24-A	Scienze integrate (Chimica)	99	99	185			
24-A	di cui in compressione	33	33	99			
71-A-71-A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	180			
32-C	di cui in compressione	33	33	99			
34-C-35-C-42-C	Tecnologie informatiche	99		99			
38-C-38-C	di cui in compressione	66		99			
20-A	Scienze e tecnologie applicate'		99	99			
	Totale ore di indirizzo			693			

ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI" - OPZIONE "TECNOLOGIE DEL CUOIO"							
13-A	Chimica analitica e analisi applicate			132	132	264	99
13-A	Chimica organica e biochimica			99	99	198	99
13-A	Tecnologie e biotecnologie conciarie			165	198	363	231

	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693		625	396
24-C	di cui in compressione			254	198	396	231
	Totale complessivo ore			1518		1518	759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate" comprendono tutti gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio e si riferiscono all'insegnamento che caratterizza per il maggior numero di ore il successivo biennio. N.B. È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



**Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" articolazione "
Costruzioni, Ambiente e Territorio" opzione "
Tecnologie del legno nelle costruzioni"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

"COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Corsi	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV		
28/A	Scienze integrate (Fisica)	33	33	66			
	di cui in contemporanea	33	33	66			
12/A-13/A	Scienze integrate (Chimica)	55	33	66			
	di cui in contemporanea	33	33	66			
17/A-18/A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	33	33	66			
	di cui in contemporanea	33	33	66			
34/A-36/A-42/A	Tecnologie informatiche	33		66			
	di cui in contemporanea	33		66			
16/A-17/A	Scienze e tecnologie applicate		66	66			
	Totale ore di indirizzo			693			

**ARTICOLAZIONE "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"
OPZIONE " TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI"**

15/A	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	33	66	132	66
16/A	Progettazione, Costruzioni e Impianti	33	66	132	66
52/A	Gestione dell'Economia ed Estimo	33	66	132	66
72/A	Topografia	33	66	132	66
15/A	Tecnologie del legno nelle costruzioni	33	66	132	66
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693	396
37/C	di cui in contemporanea			66	66
41/C				132	132
	Totale complessivo ore			1518	1518
					759

Il numero di insegnamenti per disciplina di cui il corso "Scienze e tecnologie applicate" corrisponde al numero di insegnamenti di cui il corso di indirizzo "Tecnologie del legno nelle costruzioni" ha un numero di ore successivo di 66.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Indirizzo "Grafica e Comunicazione"
opzione "Tecnologie cartarie"

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

"GRAFICA E COMUNICAZIONE": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore				
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV	
35 A	Scienze integrate (Fisica)	90	90	180		
25 C	di cui in contemporanea	30	30	60		
12 A-13 A	Scienze integrate (Chimica)	90	90	180		
24 C-26 C	di cui in contemporanea	30	30	60		
71 A-76 A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	90	90	180		
22 C	di cui in contemporanea	30	30	60		
34 A-35 A-39 A	Tecnologie Informatiche	90		90		
30 C-31 C	di cui in contemporanea	30		30		
13 A-36 A	Scienze e tecnologie applicate*		90	90		
	Totale ore di indirizzo			690		

OPZIONE "TECNOLOGIE CARTARIE"						
36 A	Teoria della comunicazione			36	66	132
37 A	Chimica cartaria			32	16	271
						66
65 A	Tecnologie dei processi di produzione (e laboratorio)			55	99	155
73 A	Impianti di cartiera e disegni					55
74 A	Laboratorio tecnico			32	154	287
						132
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693		625
74 C	di cui in contemporanea			65	32	396
75 C				132	155	157
	Totale complessivo ore			1518		1576
						759

* Insieme all'apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate" compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio si forniscono ai discenti insegnamenti con caratteristiche per un maggior numero di ore in successive trienni. N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



**Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"
 articolazione "Meccanica e meccatronica"
 opzione "Tecnologie dell'occhiale"
 CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

"MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore				
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV	
38/A	Scienze integrate (Fisica)	59	66	125		
29/C	d. da in contemporanea	33	33	66		
19/A-13/A	Scienze integrate (Chimica)	66	66	132		
24/C	d. da in contemporanea	33	33	66		
11/A-16/A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	66	66	132		
12/C	d. da in contemporanea	33	33	66		
14/C-15/C-12/A	Tecnologie informatiche	66		66		
10/C-10/C	d. da in contemporanea	33		66		
20/A	Scienze e tecnologie applicate*		66	66		
	Totale ore di indirizzo			660		

ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"							
Opzione "TECNOLOGIE DELL'OCCHIALE"							
20/A	Meccanica, macchine ed energia			132	132	264	528
20/A	Sistemi e automazione			66	66	132	330
20/A	Tecnologie meccaniche di processo e prodotto nell'industria dell'occhiale			66	66	132	330
20/A	Disegno, progettazione e organizzazione industriale			66	66	132	330
	Totale ore di attività e insegnamenti in opzione			390	390	780	1560
12/C	d. da in contemporanea			264	264	528	1344
	Totale complessivo ore			1518	1518	3036	7596

* In caso di accreditamento a scopi formativi, gli insegnamenti di cui sopra applicati, dovranno essere insegnamenti di cui il corso di studio è fornito da istituzioni che garantiscono un maggior numero di ore di insegnamento.

N.B. È previsto l'insegnamento in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



**Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"
 articolazione "Meccanica e meccatronica"
 opzione "Tecnologie delle materie plastiche"
 CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Corso	DISCIPLINE	Ore					Terzo periodo altre ore
		Primo periodo diurno		Secondo periodo serale			
		I	II	III	IV		
39 A	Scienze integrate (Fisica)	66	66	132			
23 C		di cui in contemporanea		33	33	66	
12 A-13 A	Scienze integrate (Chimica)	66	66	132			
24 C		di cui in contemporanea		33	33	66	
11 A-18 A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	66	66	132			
32 C		di cui in contemporanea		33	33	66	
34 A-35 A- 42 A	Tecnologie informatiche	66		66			
36 A-37 C		di cui in contemporanea		33		33	
20 A	Scienze e tecnologie applicate		66	66			
	Totale ore di indirizzo			693			

ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"

OPZIONE "TECNOLOGIE DELLE MATERIE PLASTICHE"

20 A	Meccanica, macchine ed energia			66	66	132	66
20 A	Sistemi ed automazione			66	66	132	66
13 A	Scienza dei materiali			66	66	132	66
20 A	Tecnologie meccaniche e plastiche, c.n.a. disegno e organizzazione industriale			132	132	264	132

	Totale ore c. attività e insegnamenti di indirizzo	693			825	356	
24 C				33	33		66
32 C				195	132		327
	Totale complessiva ore	693			1518	759	

Il presente apprendimento avrà precedenza per merito (valore e tecnologie applicate) con classe in cui il sistema di valutazione ha il numero di ore di merito di riferimento. L'insegnamento è caratterizzato dal maggior numero di ore "superabili".

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (DLI) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



**Indirizzo "Trasporti e Logistica"
articolazione "Costruzione del mezzo"
opzione "Costruzioni aeronautiche"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

"TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
C. Corsi	DISCIPLINE	Ore				
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV	
29-A	Scienze integrate (Fisica)	99	66	135		
29-C	di cui in corrispondenza	30	33	99		
32A-32A	Scienze integrate (Chimica)	66	99	135		
32-C	di cui in corrispondenza	33	33	66		
33A-33A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	135		
33-C	di cui in corrispondenza	33	33	66		
34A-34A-32A	Tecnologie informatiche	99		99		
34-C-31-C	di cui in corrispondenza	66		99		
34A-34A-30A-33A-35A	Scienze e tecnologie applicate ¹		33	66		
	Totale ore di indirizzo			693		

ARTICOLAZIONE: "COSTRUZIONE DEL MEZZO" OPZIONE: "COSTRUZIONI AERONAUTICHE"							
34A-35A	Elettrotecnica, elettronica e automazione			66	66	132	66
35A	Diritto ed economia			66	66	132	66
36A	Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo aereo			132	165	267	165
37A-201A	Meccanica, macchine e sistemi propulsivi			66	66	132	66
37A-141A-53A-55A	Logistica			66	66	132	

	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		693		325	396
32-C	di cui in corrispondenza			99	99	132
33-C-31-C				33	66	99
34-C-27-C				66	33	99
	Totale complessivo ore		1518		1518	759

¹ Il risultato apprendimento della classe di seconda parte dell'area e tecnologia applicata comprende gli insegnamenti di indirizzo di cui può essere articolato il programma che caratterizza per il maggior numero per il suddetto periodo.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (GLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse attualmente assegnato.



Indirizzo "Trasporti e Logistica"
articolazione "Costruzione del mezzo" opzione "Costruzioni navali"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

"TRASPORTI E LOGISTICA" ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

C/Cone	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
35 A	Scienze integrate (Fisica)	33	33	66			
	23-C	33	33	66			
12 A-13A	Scienze integrate (Chimica)	66	66	132			
	24-C	33	33	66			
7: 4-16A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	66	66	132			
	32-C	33	33	66			
3- 4-35A-42 A	Tecnologie informatiche	66		66			
	32-C 34-C	66		66			
19 A-20A-56 A	Scienze e tecnologie applicate*		66	66			
	Totale ore di indirizzo			593			

ARTICOLAZIONE: "COSTRUZIONE DEL MEZZO" OPZIONE: "COSTRUZIONI NAVALI"

34A-35A	Elettrotecnica, elettronica e automazione	66	66	132	66
19A	Diritto ed economia	66	66	132	66
15A	Struttura, costruzione sistemi e impianti del mezzo navale	132	132	264	132
15A-20A	Meccanica, macchine e sistemi propulsivi	66	66	132	66
13A-56A	Logistica	66	66	132	

	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		660	625	196
12 C				66	66
23 C				33	66
30 C-31 C				66	33
	Totale complessivo ore		1318	1318	759

* Corsi di insegnamenti di attività e insegnamenti di indirizzo "Scienze e tecnologie applicate" comprendente attività di attività di laboratorio di attività di ricerca e di attività di insegnamenti di carattere per il maggior numero di ore di attività di ricerca.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (DLN) compresa nell'area di attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



**Indirizzo "Trasporti e Logistica"
articolazione "Conduzione del mezzo"
opzione "Conduzione del mezzo aereo"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

"TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV		
33% 29% 17% 15,4	Scienze integrate (Fisica) di cui in compresenza	99	55	155			
24% 11% 16,4	Scienze integrate (Chimica) di cui in compresenza	99	33	155			
12% 12%	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica di cui in compresenza	99	99	135			
14% 35,4- 42%	Tecnologie informatiche di cui in compresenza	99		99			
1 A 14,4 20% 53,4- 55%	Scienze e tecnologie applicate*		99	99			
Totale ore di indirizzi					693		

**ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"
OPZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO"**

34% 35% A	Elettronica, elettronica e automazione		99	66	132	66
19% A	Diritto ed economia		99	66	132	66
14% 53% A- 55% A	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo		132	165	267	165
25% A	Meccanica e macchine		66	66	132	99
11% 14% A- 53% A-55% A	Logistica		66	66	132	

	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	693	825		396
40- 20- 40			99	99	132
40- 32- 28	di cui in compresenza		99	66	396
26- 27- 27			99	99	33
	Totale complessivo ore	1518	1518		759

* Insegnamenti a approccio metodologico disciplinare con finalità "Scienze e tecnologie applicate" comprendenti gli insegnamenti di indirizzo con le attività di laboratorio e insegnamenti di laboratorio per il maggior numero di ore possibile.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



**Indirizzo "Trasporti e Logistica"
articolazione "Conduzione del mezzo"
opzione "Conduzione del mezzo navale"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

"TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo e esame			Secondo periodo didattico		Terzo periodo esame
		I	II	III	IV		
39/A 26/C	Scienze integrate (Fisica)	99	99	198			
	di cui in compresenza	33	33	66			
12/A-13/A 24/C	Scienze integrate (Chimica)	99	99	198			
	di cui in compresenza	33	33	66			
71/A-15/A 12/C	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198			
	di cui in compresenza	33	33	66			
14/A-15/A- 16/A	Tecnologie informatiche	99		99			
	di cui in compresenza	33		33			
17/A-20/A- 30/A	Scienze e tecnologie applicate		99	99			
	Totale ore di indirizzi			693			

ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"

OPZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE"

31/A-35/A	Elettrotecnica, elettronica e automazione			99	99	198	66
10/A	Diritto ed economia			99	99	198	66
9/A	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo navale			132	132	264	132
20/A-18/A	Mecchanica e macchine			99	99	198	99
15/A-16/A	Logistica			99	99	198	
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693		825	396
12/C				99	99		198
24/C	di cui in compresenza			33	33	66	66
26/C-27/C				66	66		99
	Totale complessivo ore			1318		1518	759

1. In seguito all'apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate" compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riservato ad insegnamento con caratteri di alta specializzazione il maggior numero di ore di successo valutato N.5. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Indirizzo "Trasporti e Logistica"
articolazione "Conduzione del mezzo"
opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

"TRASPORTI E LOGISTICA", ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	V		
35/A	Scienze integrate (Fisica)	99	99	105			
29/C	di cui in contemporanea	32	33	95			
13/A-13/A	Scienze integrate (Chimica)	66	66	165			
24/C	di cui in contemporanea	32	33	98			
71/A-15/A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	100			
32/C	di cui in contemporanea	33	33	66			
31/A-35/A-42/A	Tecnologie informatiche	66		66			
31/C-35/C	di cui in contemporanea	66		66			
15/A-23/A-55/A	Scienze e tecnologie applicate*		66	66			
	Totale ore di indirizzo			593			

ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"							
OPZIONE "CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI"							
34/A-35/A	Elettrotecnica, elettronica e automazione			99	99	132	66
10/A	Diritto ed economia			55	55	132	66
57/A	Scienze della navigazione, strutture e costruzione del mezzo navale			99	99	132	66
21/A-15/A	Meccanica e macchine			132	165	297	66
51/A-15/A	Logistica			66	66	132	

Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		692		825		396	
17/C-18/C				33	66		66
21/C	di cui in contemporanea			99	99		132
30/D-37/D				66	33		33
Totale complessivo ore:				1518		1518	750

* Per i corsi di apprendimento delle attività di automazione (meccanica e automazione) in contemporanea con gli insegnamenti di indirizzo di cui sopra, è prevista l'insegnamento di laboratorio per il maggior numero di ore, successivamente.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



**Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"
articolazione "Meccanica e meccatronica"
opzione "Tecnologie del legno"**

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

"MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA". ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

Cl. Corsi	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV		
39 A	Scienze integrate (Fisica)	99	99	198			
29 C	attività complementari	99	99	99			
42 A/43 A	Scienze integrate (Chimica)	99	99	198			
24 C	attività complementari	99	99	99			
71 A/76 A	Tecnologia e tecn.che di rappresentazione grafica	99	99	198			
39 C	attività complementari	99	99	99			
31 A-35 A-42 A	Tecnologia informatica	99		99			
30 C-31 C	attività complementari	99		99			
20 A	Scienze e tecnologie applicate*		99	99			
	Totale ore di indirizzo			693			

**ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"
Opzione "TECNOLOGIE DEL LEGNO"**

20 A	Meccanica, macchine ed energia		99	99	198	99
20 A	Sistemi e automazione		99	99	198	99
20 A	Tecnologie meccaniche delle produzioni in legno		132	132	264	132
20 A	Disegno, progettazione ed elementi di design		99	99	198	99
17 A	Organizzazione, gestione aziendale e marketing		99	99	198	99

	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		693		825	396
29 C	attività complementari		99	99	396	99
37 C	attività complementari		99	99		132
	Totale complessivo ore		1518		1518	759

* I corsi di insegnamento sono di tipo a orario domenicale. Scienze tecniche applicate (compresa l'aggiornata) e insegnamenti di attività di ricerca sono previsti a intensità di insegnamento che caratterizza per i maggiori percorsi di studio l'offerta formativa.

*L.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Tabella 5

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE
COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:
"SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

Quadro orario

ASSE CULTURALI	C. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
			I	II	III	IV	V	VI	
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingue e Letteratura italiana	66	66	132	66	66	132	66
	346/A	Lingue inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		66	66	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	47/A-48/A-49/A	Matematica	66	66	132	66	66	132	66
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	50/A	Scienze integrate	66		66				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			625			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti specifici			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

Gli attività professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano di offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero per riduzione di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.



81 - indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Cl. Corsi	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
32.A-45.A	Scienze integrate Fisica	88	64	132			
29.C	* di cui in contemporanea	33	33	66			
17.A-19.A	Scienze integrate Chimica		66	66			
5.C-24.C	* di cui in contemporanea		36	66			
42.A-76.A-79.A	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132			
56.A	Ecologia e Pedologia	66	66	132			
5.C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	66	66	132			
80.A	Biologia applicata				66	66	
19.A-52.A-59.A-59.A-74.A	Chimica applicata e processi di trasformazione Tecnica di allevamento vegetale e animale				66	66	132
58.A	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali				66	66	132
58.A	Economia agraria e dello sviluppo territoriale				66	66	132
58.A	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore				66	66	132
73.A	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura						66
	Totale ore di indirizzo			593		825	396
5.C	* di cui in contemporanea			132	132	132	264

* L'attività didattica di laboratorio contemporanea in area di indirizzo del settore degli attività professionali in ore indicate con asterisco sommarie sia stata di adozione che prevedendo la contemporanea degli insegnamenti tecnici/professionali.

Le istituzioni scolastiche, nel campo nazionale, regionale, provinciale, di settore o organizzativa, programmano le ore di contemporanea in funzione del secondo periodo e del numero ore sulla base del relativo monte ore.

** Insegnamenti attivati al docente docente/professore

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



B2 - indirizzo "Servizi socio-sanitari"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV	V	VI
00.A-12.A	Scienze integrate Fisica	66		66			
12.A-13.A	Scienze integrate Chimica		66	66			
06.A	Scienze umane e sociali	99	99	156			
45.C	Totale in compresenza	33	33	66			
24.A-25.A	Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	66		66			
45.C	Totale in compresenza	33		33			
01.A	Educazione musicale		66	66			
45.C	Totale in compresenza		33	33			
45.C	Metodologie operative **		66	66	66	66	
45.A	Seconda lingua straniera	55	55	132	55	66	132
45.B	Igiene e cultura medico-sanitaria				66	66	132
05.A	Psicologia generale ed applicata				66	132	264
18.A	Diritto e legislazione socio-sanitaria				66	66	132
17.A	Tecnica amministrativa ed economia sociale					66	66
	Totale ore di indirizzo			693		825	396
45.C	Totale in compresenza			132			

I: attività didattica di laboratorio caratterizzata da un alto grado di personalizzazione degli interventi, basata sul dialogo con il discente sulle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnamenti teorici e pratici.

II: attività di laboratorio nel campo della cura autonoma, diagnosi e organizzazione programmatica e di compresenza nell'ambito del primo ciclo e del complesso biennio sulla base delle attività di laboratorio.

III: insegnamento affidato al docente non co-ordinatore.

IV, V, VI: E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (DLIL) coreana nell'area della attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



B2 – indirizzo "Servizi socio-sanitari"
Articolazione "Aru ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Cl. Corso	DISCIPLINE	Giornate						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV	V	VI	
38 A	Scienze integrate Fisica	65	66	132				
38 A/3 A	Scienze integrate Chimica	65	66	132				
20 A/40 A	Discipline sanitarie (Anatomia, Fisiopatologia oculare e Igiene)	65	66	132	59	55	159	66
20 C	* di cui in contemporanea				59	55	159	66
34 A	Diritto e pratica commerciale legge azione socio-sanitaria							66
38 A	Ottica, Ottica applicata		66	66	66	66	168	66
20 C	* di cui in contemporanea				66	66	132	66
20 C	Esercitazioni di lenti ottalmiche**	66	66	132	66	66	132	
20 C	Esercitazioni di optometria**				66	66	132	66
20 C	Esercitazioni di corneologia**					66	66	66
	Totale ore di lezione			693			625	396
20 C	* di cui in contemporanea				66	66	132	132

* Le attività didattiche di laboratorio caratterizzate da un alto grado di interazione e di lavoro di gruppo, vengono svolte in orario serale con attività di tipo flessibile e attività laboratoriale che prevedono la contemporanea degli insegnamenti tecnico-pratici.

** Le attività didattiche di laboratorio, in ambito di ottica applicata, consistono nella progettazione, realizzazione e collaudi di prototipi di ottiche, in base alle specifiche tecniche fornite dal cliente.

*** Insegnamenti affidati al docente titolare di corso.

NB È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivati dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



B2 - indirizzo "Servizi socio-sanitari"

Articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV		
38 A	Scienze integrate Fisica	66	66	132			
12 A-13 A	Scienze integrate Chimica	66	66	132			
40 A	Anatomia Fisiologia igiene	66	66	132	66		66
40 A	Gnatologia					66	66
20 A	Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	66	66	132	66	66	198
13 C	* di cui in compresenza				66	66	132
19 A	Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria						66
13 C	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica**	66	66	132	165	165	330
13 A	Scienze dei materiali dentali e laboratorio				66	66	132
24 C-13 C	* di cui in compresenza					66	66
	Totale ore di indirizzi			663		625	396
13 C	* di cui in compresenza				66	66	132
24 C-13 C						66	66

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli studi professionali in cui indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnamenti tecnico pratici.

** insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmando le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo biennio sulla base del regolamento di corso.

*** insegnamenti affidati al docente tecnico pratico.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



B3 - Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Cl. Docc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
08 A-12 A-13 A	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99			
57 A	Scienza degli alimenti		66	66			
50 C	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici - settore cucina	66	66	132			
51 C	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici - settore sala e vendita	66	66	132			
150-52 C	Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica	66	66	132			
46 A	Seconda lingua straniera		66	66	66	66	66
	Totale ore di indirizzo			693			
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"							
57 A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	66	132	66
50 C	Laboratorio di servizi ** in aula di competenza						66
17 A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			66	66	132	66
50 C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina			132	66	264	66
51 C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore sala e vendita				66	66	66
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"							
57 A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	66	132	66
51 C	Laboratorio di servizi ** in aula di competenza						66
17 A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			66	66	132	66
50 C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina			66		66	66
51 C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore sala e vendita			66	132	264	66
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"							
57 A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	66	132	66
150-52 C	Laboratorio di servizi ** in aula di competenza						66
17 A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	66	264	66
36 A	Tecnica di comunicazione				66	66	66
150-52 C	Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			66	66	132	66
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693		225	395



* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali. Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nel ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamenti affidati al docente tecnico-pratico

(**): con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



64 - indirizzo "Servizi commerciali"

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						Terzo periodo didattico
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico				
		I	II	III	IV	V		
38A	Scienze integrate Fisica	66	66					
12A-13A	Scienze integrate Chimica		66	66				
42A-75A-76A	Informatica e laboratorio	66	66	132				
73A-74A-80A	Tecniche professionali e servizi commerciali	132	132	264	198	198	396	
36C-39C-41-49C-51-54-76A	totali in compresenza	66	66	132	33	33	66	
43A	Seconda lingua straniera	55	55	110	66	66	132	
15A	Diritto/Economia				66	66	132	
16A	Tecniche di comunicazione				66	66	132	
	Totale ore di indirizzo			693			525	
36C-39C-41-49C-51-54-76A	totali in compresenza	66	66	132	33	33	66	

L'attività didattica di laboratorio costituisce l'area di attività dei percorsi degli istituti professionali. Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Le istituzioni scolastiche e territoriali della rete autonoma udinese e organizzata programmano i corsi di compresenza nel quadro del piano triennale di cui complessivamente sulla base dei risultati ottenuti.

Le attività sono svolte in collaborazione con il mondo del lavoro e della pubblica amministrazione.

N.B. È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Tabella 6

ALLEGATO C
ATTIVITA E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE
COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:
"SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

ASSE CULTURAL	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
			Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
			II	III	IV	V		
ASSE DEI LINGUAGGI	501A	Lingua e letteratura italiana	99	99	135	99	99	99
	1465A	Lingua inglese	99	99	132	99	99	99
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	501A	Storia	99	99	99	99	99	99
	191A	Diritto ed Economia	99	99	99	99	99	99
ASSE MATEMATICO	471A-481A-401A	Matematica	99	99	138	99	99	99
	821A	Scienze integrate	99	99	99	99	99	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO		Religione Cattolica o affinità alternative					23	23
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			826		693	303
		Totale ore di attività e insegnamenti di settore			693		826	396
		Totale complessivo ore			1519		1519	758

Gli enti professionali di ordine serale possono prevedere, su piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di ore assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.



C1 - Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
16 A-20 A-22 A- 24 A-25 A-27 A- 32 A-35 A-37 A- 40 A-43 A-44 A- 45 A-47 A-48 A- 51 A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	33	33	33			
35 A	Scienze integrate Fisica	33		33			
26 C	* di cui in compresenza	33		33			
12 A-13 A	Scienze integrate Chimica		33	33			
24 C-35 C	* di cui in compresenza		33	33			
34 A-35 A-42 A- 75 A-76 A	Tecnologie dell'informatica e della comunicazione	33	33	33			
5 C-7 C-9 C-10 C- 12 C-14 C-15 C- 17 C-19 C-22 C- 24 C-25 C-26 C- 27 C-32 C-33 C- 34 C-35 C-38 C- 39 C-38 C-39 C- 40 C-41 C-42 C- 43 C-45 C-47 C- 48 C-49 C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	33	33	33			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "INDUSTRIA", "ARTIGIANATO"							
6 C-7 C-8 C-10 C- 12 C-14 C-16 C- 17 C-19 C-22 C- 24 C-25 C-26 C- 27 C-32 C-33 C- 34 C-35 C-36 C- 37 C-38 C-39 C- 40 C-41 C-42 C- 43 C-45 C-47 C- 48 C-49 C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **			132	99	231	99
32 A-34 A-13 A- 17 A-20 A-22 A- 52 A-53 A-54 A- 55 A-56 A-57 A- 58 A-59 A-70 A	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			132	132	264	99



ARTICOLAZIONE 'INDUSTRIA'						
8/A-12/A-20/A- 24/A-44/A-60/A- 62/A-63/A-64/A- 65/A-67/A-70/A	Tecniche di produzione e di organizzazione		132	132	254	99
3/A-13/A-20/A- 44/A-62/A-63/A- 64/A-65/A-67/A- 68/A	Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti			99	99	99

ARTICOLAZIONE 'ARTIGIANATO'						
8/A-9/A-9/A- 10/A-20/A- 24/A-68/A	Progettazione e realizzazione del prodotto		132	132	264	132
17/A	Tecniche di distribuzione e marketing			66	66	66

Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		588	625	395
6/A-7/A-9/A- 10/A-12/A-14/A- 15/A-17/A- 18/A-22/A-24/A- 25/A-26/A-27/A- 32/A-34/A- 35/A-37/A-38/A- 39/A-40/A- 41/A-43/A- 47/A-48/A-49/A- 51/A-53/A- 41/A-42/A	di cui: conoscenze	132	132	254
				132

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo del percorso degli istituti professionali. Le ore indicate con asterisco sono state le attività di laboratorio che prevedono la competenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le soluzioni soddisfatte nell'ambito della loro autonomia operativa e organizzativa, programmano la loro competenza nell'ambito del primo biennio e del corso esa biennio sulla base del carico orario ore.

** insegnamento attivato a docente tecnico-pratico

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



C2 - indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Cl. Corsi	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV	V	VI	VII
18 A 20 A 27 A 34 A 35 A 41 A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	55	59	158				
33 A	Scienze integrate Fisica	55		55				
29 C	* ore di compresenze	33		33				
17 A 10 A	Scienze integrate Chimica	33	59					
24 C 35 C	* ore di compresenze		55	33				
31 A 35 A 42 A 75 A 78 A	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	55	58	132				
14 C 29 C 27 C 30 C 31 C 32 C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	33	55	135	66	35	155	99
25 A	Tecnologie meccaniche e applicazioni				132	55	231	66
34 A 35 A	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni				99	132	231	66
20 A 34 A 35 A 42 A	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione				99	55	158	165
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			925	396
19 C 32 C					66	33		
26 C 27 C	* ore di compresenze				33	66	264	
28 C 31 C 32 C 37 C					33	33		152

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area d'indirizzo dei percorsi degli studi professionali. Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnamenti tecnico-pratici.

** L'attività didattica di laboratorio è svolta in forma di attività di laboratorio programmatico, programmando le ore di compresenza riferendo dei primi bienni e del complessivo triennio sulla base delle attività monitorate.

** Insegnamenti affidati al docente tecnico-pratico.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (GLIC) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Tabella 7

Indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"
Opzione "Gestione risorse forestali e montane"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA D'INDIRIZZO

C. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Totale per non didattico
		I	II	III	V		
38.A	Scienze integrate Fisica	66	39	132			
39.C	Trattato di compressione	33	33	66			
12.A-13.A	Scienze integrate Chimica		39	78			
30-34.C	Trattato di compressione		66	66			
34.C-35.C-42.C	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	99	66	165			
38.A	Ecologia e Paecologia	33	66	132			
5.C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	39	66	132			
OPZIONE GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE							
66.A	Biologia applicata			66		66	
12.A-58.A	Chimica applicata e processi di trasformazione			66		66	
55-57.A-A	Tecnologie di allevamento vegetale e animale			66	66	132	
58.A	Agronomia del territorio montano e sistemazioni idraulico-forestali				66	66	
59.A	Economia agraria e legislazione di settore			66	66	132	
58.A	Sociologia rurale e valorizzazione e sviluppo del territorio montano				66	66	
58.A	Silvicoltura e utilizzazioni forestali			66	66	132	
58.A	Gestione di parchi, aree protette e assetto forestale				66	66	
66.A	Totale ore di indirizzo			693		825	
5.C					132	264	
						132	

* Inviare a ciascuna attività o esercitazione un numero di cartelle, fogli, o altri materiali idonei a essere valutati e archiviati, secondo la procedura prevista dalla presente negli insegnamenti corrispondenti.

** In caso di insegnamenti in lingua straniera, la prima scadenza di registrazione al corso di perfezionamento annuale non potrà essere oltre il 30 settembre, sulla base della quale si dovranno tenere i corsi.

** Insegnamenti affidati al docente responsabile.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (DNL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Indirizzo - Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Cl. Cont.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV		
36/A	Scienze integrate Fisica	66	66	132			
36/C	Pratiche di laboratorio	33	33	66			
37/A-12/A	Scienze integrate Chimica		66	66			
37/C-24/C	Pratiche di laboratorio		33	33			
34/A-35/A-42/A	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132			
50/A	Ecologia e Pedologia	66	66	132			
51/C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni**	33	33	66			
OPZIONE "VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO"							
60/A	Biologia applicata			66	66		
12/A-68/A	Chimica applicata e processi di trasformazione			66	66		
59/A-74/A	Tecniche di allevamento vegetale ed animale			66	66	132	66
50/A	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			66	66	132	66
53/A	Economia agraria e dello sviluppo territoriale			66	66	132	66
50/A	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria			66	66	132	66
55/A	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura						66
58/A	Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica				66	66	66
	Totale ore di indirizzo			693		826	386
57/C					132	132	264
							132

** Insegnamenti affidati al docente tecnico-pratico.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"
Articolazione "Enogastronomia"
Opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
38 A-19A-13A	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66				
57A	Scienza degli alimenti		66	66			
50C	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici - settore cucina	66	66	66			
51D	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici - settore sala e vendita	66	66	66			
13C-12C	Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica	66	66	66			
49A	Seconda lingua straniera		66	66	66	66	66
Totale ore di indirizzo				603			

ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"
OPZIONE "Prodotti dolciari artigianali e industriali"

07A	Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici sui prodotti alimentari			66	66	66	66
24C-50C	Primo soccorso/Primo Soccorso					66	
17A-19A	Diritto e tecniche amministrative			66	66		66
50C	Laboratorio di servizi enogastronomici - settore pasticceria **			66	66	66	66
13A	Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari			66	66		66
24C-35A)	Primo soccorso/Primo Soccorso					66	
20 A-50C	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi			66	66	66	66
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo				603		825	396
24-35C)	Primo soccorso/Primo Soccorso					66	66

) Per le discipline a frequenza obbligatoria sono indicati in grassetto i giorni di frequenza. Per le discipline a frequenza facoltativa sono indicati in grassetto i giorni di frequenza facoltativa. Le discipline a frequenza facoltativa sono indicate in grassetto con un asterisco (). Le discipline a frequenza facoltativa sono indicate in grassetto con un asterisco (*).

** Laboratorio a frequenza facoltativa.

*) Per le discipline a frequenza obbligatoria sono indicati in grassetto i giorni di frequenza. Per le discipline a frequenza facoltativa sono indicati in grassetto i giorni di frequenza facoltativa.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Indirizzo "Servizi commerciali"
Opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

C. Corsi	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV		
39 A	Scienze integrate Fisica	22		66			
12 A-13 A	Scienze integrate Chimica		66	66			
43 A-TE A-13 A	Informatica e adattamento	66	66	132			
14-15 A	Tecniche professionali dei servizi commerciali	132	132	264			
38 C-49 C	1° o 2° lingua di competenza	33	66	66			
45 A	Seconda lingua straniera	33	33	132			
OPZIONE "PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA"							
14	Tecniche professionali dei servizi commerciali			132	132	264	528
38 C-49 C	1° o 2° lingua di competenza					66	66
45 A	Seconda lingua straniera			66	66	132	264
17 A	Economia aziendale			66	66	132	264
61 A-25 A	Storia dell'arte ed espressioni grafico artistiche				66	66	132
35 A	Tecniche di comunicazione			66		66	132
	Totale ore di indirizzo			693		825	396
38 C-49 C	1° o 2° lingua di competenza				33	33	66

Le attività didattiche sono svolte in orario serale e hanno un monte ore complessivo di 396 ore. Le attività didattiche sono svolte in orario serale e hanno un monte ore complessivo di 396 ore. Le attività didattiche sono svolte in orario serale e hanno un monte ore complessivo di 396 ore.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera o in una disciplina non linguistica (CLL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Tabella 8 **Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"**
Articolazione "Artigianato"
Opzione "Produzioni artigianali del territorio"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Cl. Corsi	DISCIPLINE	Ore				
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		II	III	IV		
22 A-24 A-25/A 34 A-39 A 38 A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	96	96	198		
	Scienze integrate Fisica	96		96		
22 C	10. Corsi di competenza	33		33		
10 A-13 A	Scienze integrate Chimica		96	96		
24 C	10. Corsi di competenza	33		33		
42 A-75 A-75A	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	33	60	132		
8.0-10.0-12.0 6.0-33.0-34.0 31.0-35.0-40.0 41.0-42.0-43.0	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	55	96	166		

ARTICOLAZIONE "ART-IGIANATO" OPZIONE "PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO"						
3.0-10.0-10.0 15.0-39.0-34.0 6.0-35.0-40.0 41.0-42.0-43.0	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **		96	96	198	57
5/A-10/A- 20/A-30/A	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi		96	96	198	57
6/A-10/A- 20/A-30/A	Progettazione e realizzazione del prodotto		32	66	198	55
17/A	Tecniche di distribuzione e marketing			66	66	55
21/A-31/A	Disegno professionale Rappresentazioni grafiche digitali		96	96	198	55
25/A-31/A	Storia delle arti applicate			96	96	55

	Totale ore di attività e insegnamenti obbligatori		1.600		825	296
6.0-10.0-12.0 15.0-33.0-34.0 17.0-45.0-41.0 42.0-43.0	10. Corsi di competenza		132	132	264	132



* L'attività didattica di laboratorio caratterizzata dallo sviluppo del percorso degli istituti professionali, le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa programmano le ore di compresenza nel rispetto del principio di parità di trattamento del complesso triennale base delle attività formative. ** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

*** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"
Articolazione "Artigianato" - Opzione "Produzioni tessili - sartoriali"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

C. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
21 A-24 A 27 A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	55	55	138			
35 A	Scienze integrate Fisica	55		55			
39 C	Totale di componenti	110		138			
12 A-13 A	Scienze integrate Chimica		55	55			
34 C	Totale di componenti		110	110			
42 A-75 A-76 A	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132			
7 C-10 C 22 C	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento **	66	66	132			

Articolazione "Artigianato"
Opzione "Produzioni tessili - sartoriali"

7 C-10 C 25 C	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento **		99	99	198	99
38 A-70 A	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento		132	132	264	99
24 A	Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume		165	165	330	132
17 A	Tecnologie di distribuzione e marketing			66	66	99
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		693		925	399
7 C-10 C 22 C	Totale componenti		132	132	264	132

** Insegnamenti attivabili presso le istituzioni scolastiche, in base al contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

** Insegnamenti attivabili presso le istituzioni scolastiche.

N.B. È prevista l'insegnamento in lingua straniera, di una disciplina per lingua straniera (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"
Articolazione "Industria" - Opzione "Produzioni audiovisive"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Cl. Corsi	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV	V	VI	
25 A-26 A-32 A- 61 A-64 A-55 A- 67 A 38 A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	24	24	24				
	Scienze integrate Fisica	24		24				
29 C	Scienze integrate Matematica	24		24				
13 A-13 A	Scienze integrate Chimica		24	24				
24 C	Scienze integrate Matematica		24	24				
42 A-75 A-76 A	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	24	24	24				
30 C-46 C 47 C-48 C 49 C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	24	24	24				
ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA"								
OPZIONE "PRODUZIONE AUDIOVISIVE"								
36 C-43 C- 47 C-48 C- 49 C	Laboratori tecnologici ed esercitazioni. **				24	24	24	
3 A-40 A-37 A- E1 A-54 A-55 A- 67 A	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi				24	24	24	
3 A-40 A-52 A- 62 A-64 A-55 A- 67 A	Tecniche di produzione e di organizzazione				132	55	195	
3 A-44 A-62 A- 63 A-64 A-69 A- 71 A	Tecniche di gestione e conduzione di macchinari e impianti					24	24	
75 A-67 A	Storia delle arti visive					24	24	
3 A-44 A-72 A- 53 A-64 A-65 A- 67 A	Linguaggi e tecniche della progettazione e comunicazione audiovisiva				24	24	120	
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo				293			298	
35 C-45 C-47 C- 48 C-49 C	Scienze integrate Matematica				132	132	264	

* Le attività didattiche sono articolate in corsi serali, con un periodo di periodo degli studi professionali e ore di lavoro delle vacanze scolastiche.

** Le attività didattiche sono articolate in corsi serali, con un periodo di periodo degli studi professionali e ore di lavoro delle vacanze scolastiche.

Le attività didattiche sono articolate in corsi serali, con un periodo di periodo degli studi professionali e ore di lavoro delle vacanze scolastiche.

*** Le attività didattiche sono articolate in corsi serali, con un periodo di periodo degli studi professionali e ore di lavoro delle vacanze scolastiche.

**** Le attività didattiche sono articolate in corsi serali, con un periodo di periodo degli studi professionali e ore di lavoro delle vacanze scolastiche.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e negli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"
Articolazione "Industria" - Opzione "Arredi e forniture d'interni"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

C. Conc.	DISCIPLINE	Ore			
		Primo periodo didattico	Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
			II	III	
27/A-27/B	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	99	
39/A	Scienze integrate Fisica	99	99		
28/C	Scienze integrate Chimica	99	99		
12/A-13/A-24/C	Scienze integrate Chimica		99	99	
34/A-35/A-42/A	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	99	99	99	
37/C	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	99	99	99	

ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA" OPZIONE "ARREDI E FORNITURE D'INTERNI"

37/C	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	99	99	99	99
26/A	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	99	99	99	99
20/A	Tecniche di produzione e di organizzazione	99	99	99	99
20/A	Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti		99	99	99
18/A-27/A-27/B	Disegno professionale e visualizzazioni digitali		99	99	99
27/A	Storia e stili dell'arredamento		99	99	99

	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693		624	396
37/C	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **			99	99	264	99

* L'attività didattica di laboratorio prevede l'impiego di materiali di consumo degli studenti, a carico dell'Università, e di circa 20000 ore di attività di laboratorio per attività di insegnamento prevedendo la partecipazione degli insegnanti di corso.

** Le attività di laboratorio prevedono l'impiego di materiali di consumo, a carico dell'Università, e di circa 20000 ore di attività di laboratorio per attività di insegnamento prevedendo la partecipazione degli insegnanti di corso.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e negli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
31.A-33.A 34.A-35.A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	66	66	132			
36.A	Scienze integrate Fisica	99		99			
24.C	Attività di compresenza	99		99			
12.A-13.A	Scienze integrate Chimica		99	99			
24.C	Attività di compresenza		99	99			
34.A-36.A- 42.A-43.A- 48.A	Tecnologie per l'informazione e della comunicazione	66	66	132			
25.C-27.C- 31.C-32.C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	66	66	132			
Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"							
26.C-27.C- 31.C-32.C	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **			66	66	132	66
30.A	Tecnologie meccaniche e applicazioni			66	66	132	66
31.A-35.A	Tecnologie elettriche -elettroniche, sistemi automazione e applicazioni			132	90	231	66
29.A-34.A- 33.A	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			99	132	231	132
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693		828	396
28.C					22	66	
29.C-31.C	Attività di compresenza				66	33	264
42.C-44.C- 47.C-49.C					33	33	132

* attività di campo di laboratorio o caratterizzanti attività realizzate dai percorsi degli SMIL professionali in un'indirizzo con estensione sono ritenute solo attività di laboratorio che prevedono la contemporanea presenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del piano biennale e del complessivo triennio sulla base del relativo fronte-ore.

** insegnamento di lavoro sociale autorizzato.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
Opzione "Manutenzione mezzi di trasporto"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO
Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
71.A-23.A- 34.A-35.A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198			
36.A 36.C	Scienze integrate Fisica * attività di compresenza	33		66			
32.A-33.A 34.C	Scienze integrate Chimica * attività di compresenza		66	66			
34.A-35.A- 42.A-43.A- 78.A	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	99	99	198			
14.C-17.C 20.C-21.C 37.C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	66	66	132			
Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"							
14.C-17.C- 20.C-27.C- 32.C	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **			66	66	132	66
33.A	Tecnologie meccaniche e applicazioni			66	66	132	66
34.A-35.A	Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni			66	66	132	66
23.A-34.A- 35.A	Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto			66	132	198	132
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo				693		925	395
17.C-19.C 26.C-29.C	* attività di compresenza				33	66	
25.C-27.C- 31.C-32.C					66	33	264
					22	33	

* attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo del percorso degli istituti professionali e non indicata con asterisco sono intese solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici e delle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmando le ore di compresenza nell'ambito della attività didattica complessiva del triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Tabella 9

LICEI ARTISTICI
ALLEGATO B
INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEI LICEI ARTISTICI

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI
DI LICEO ARTISTICO

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ASSETTUALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
			I	II	III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	101/01/01	Lingua e letteratura italiana	66	66	66	66	66	66
	101/01/02	Lingua inglese	66	66	66	66	66	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	102/01/01	Storia e Geografia	66	66	66			
ASSE MATEMATICO	103/01/01	Matematica *	66	66	66			
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	104/01/01	Scienze naturali **	66		66			
	104/01/02	Storia e Filosofia				66	66	66
	104/01/03	Matematica e Fisica				66	66	66
	104/01/04	Chimica ***				66		66
		Religione Cattolica o attività equivalente		33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			726		858	336
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			792		866	396
		Totale complessivo ore			1518		1518	732



LICEI ARTISTICI
ALLEGATO B
INDIRIZZI E QUADRO ORARIO DEI LICEI ARTISTICI
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE								
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo								
Cl. Serie	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo e esame			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II		III	IV		
51/A	Storia dell'arte	55	55	132	60	60	120	70
8 A-21 A-11 D-12 D-15 D-16 D-20 D-15 A-15 D-18 D-22 A-21 D	Discipline grafiche e pittoriche	66	66	198				
	Discipline geometriche	60	60	180				
	Discipline plastiche e scultoree	66	66	198				
3 A-4 A-5 A-9 A-1 A-8 A-5 D-10 A-18 A-21 A-22 A-23 A-23 A-58 A-10 D-13 D-30 A-30 D-50 D-50 D-9 A-10 D-11 D-12 D-13 D-14 D-15 D-16 D-17 D-18 D-19 D-20 D-21 D-22 D-9 A-21 A-22 A-11 D-15 D-16 D-23 D-21 D	Laboratorio artistico ****	99	99	297				
	Laboratorio della figurazione				99	155	254	199
	Discipline pittoriche e discipline plastiche e scultoree				132	120	252	132
	Totale ore			792		660	396	
	Totale complessive ore			1518		1518	792	

* Informatica e/o altro biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi studi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolta con criteri modulari quatermestrali e annuali, in presenza del docente e con l'ausilio di tecniche audiovisive e multimedia.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (GLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE								
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo								
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV	V	VI	
81/A	Storia dell'arte	66	66	132				
01/A 21/A 31/D 12/A 11/D 13/D 20/D	Discipline grafiche e pittoriche	66	66	132				
10/A 10/D 10/D	Discipline geometriche	66	66	132				
20/A 21/D	Discipline plastiche e scultoree	66	66	132				
5/A 4/A 3/A 8/A 7/A 3/A 4/A 10/A 15/A 21/A 22/A 32/A 43/A 10/A 11/D 12/D 30/A 10/D 30/D 60/10/D 60/D 90/10/D 11/D 12/D 13/D 14/D 15/D 16/D 17/D 15/D 15/D 20/D 21/D 22/D	Laboratorio artistico***							
15/A 16/D 19/D	Laboratorio di architettura				60	60	120	120
15/A 16/D 19/D	Discipline progettiva, Architettura e ambiente				60	60	120	120
	Tutte le ore			792			990	398
	Totale complessivo ore			1518			1518	792

* con informatica di primo Livello

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Cattedra dei Materiali

**** L'attività ha preclusivamente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criteri modulari (quadri mensili o annuali) o a rotazione (tra tecniche grafiche, audio-visive e multimediali).

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (GLIC) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti dei contingenti di organico ad esse annualmente assegnato.



INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE							
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo							
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo e abilita		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
01-A	Storia dell'arte	66	66	132	00	00	00
04-A-21-A-11-D- 12-D-13-D-14-D- 20-D	Discipline grafiche e cartonesche	66	66	132			
10-A-13-D-18-D	Discipline geometriche	66	66	132			
22-A-21-D	Discipline plastiche e scultoree	66	66	132			
30-A-40-50-60- 70-A-80-90- 100-A-100-110-A- 120-A-120-130-A- 140-A-140-150-A- 160-A-160-170-D- 180-D-180-D-200-D- 210-D-220-D	Laboratorio artistico ****	66	66	132			
30-A-70-A-100-A- 110-A-220-A-30-D- 40-D-110-D-120-D- 130-D	Laboratorio audiovisivo e multimediale				66	132	264
30-A-70-A-100-A- 210-A-220-A-30-D- 40-D-110-D-120-D- 130-D	Discipline audiovisive e multimediali				132	132	264
	Totale ore			792		564	396
	Totale complessive ore			1518		1518	1492

* con didattica a distanza

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Scienze del Restauro

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi, avviata dal terzo anno e conclusa con la pratica delle tecniche operative specifiche, svolta con criteri modulari quadrimestrali o annuali nell'arco del biennio, tra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CUL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nell'ambito del contingente di organico ad esse annualmente assegnate.



INDIRIZZO SCENOGRAFIA								
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo								
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II		III	IV		
51/A	Storia dell'arte	66	66	132	66	66	132	66
8/A-21/A-11/D-15/D-19/D-20/D	Discipline grafiche e pittoriche	99	99	198				
15/A-15/D-18/D	Discipline geometriche	66	66	132				
22/A-21/D	Discipline plastiche e scultoree	66	66	132				
1/A-4/A-5/A-5/A-7/A-8/A-8/A-10/A-18/A-21/A-22/A-22/A-23/A-66/A-10/D-2/D-3/D-4/D-5/D-6/D-10/D-10/D-10/D-10/D-10/D-15/D-15/D-17/D-18/D-19/D-20/D-21/D-22/D	Laboratorio artistico ****							
8/A-18/A-21/A-22/A-11/D-15/D-15/D-19/D-19/D-20/D-21/D	Laboratorio di scenografia				66	132	264	66
18/A-15/D-18/D	Discipline geometriche e scenotecniche					66	66	66
8/A-18/A-21/A-22/A-11/D-15/D-15/D-19/D-19/D-20/D-21/D	Discipline progettuali scenografiche				132	66	264	66
	Totale ore			192			650	396
	Totale complessivo ore			1518			1518	792

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Filosofia della materia.

**** Il laboratorio prevede inizialmente una funzione orientativa verso gli indirizzi di indirizzo artistico e consistente nella progettazione e realizzazione operativa di prototipi, modelli e modelli estetici e grafici e nell'uso del modellino plastico e tecnico nel corso del biennio.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area della attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



INDIRIZZO DESIGN								
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo								
C. Corsi	DISCIPLINE	Cnr						
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico		
		I	II	IV	IV	V	VI	VI
61 A ****	Storia dell'arte	66	66	132	36	36	132	36
8 A 70 A 11 D 12 D 16 D 18 D 20 D	Discipline grafiche e pittoriche	66	66	132				
10 A 13 D 18 D	Discipline geometriche	66	66	132				
22 A 21 D	Discipline plastica e scultoree	66	66	132				
1 A 2 A 3 A 4 A 1 A 2 A 5 A 6 A 10 A 18 A 17 A 22 A 23 A 24 A 25 A 26 A 27 A 28 A 29 A 30 A 31 A 32 A 33 A 34 A 35 A 36 A 37 A 38 A 39 A 40 A 41 A 42 A 43 A 44 A 45 A 46 A 47 A 48 A 49 A 50 A 51 A 52 A 53 A 54 A 55 A 56 A 57 A 58 A 59 A 60 A 61 A 62 A 63 A 64 A 65 A 66 A 67 A 68 A 69 A 70 A 71 A 72 A 73 A 74 A 75 A 76 A 77 A 78 A 79 A 80 A 81 A 82 A 83 A 84 A 85 A 86 A 87 A 88 A 89 A 90 A 91 A 92 A 93 A 94 A 95 A 96 A 97 A 98 A 99 A 100 A	Laborazione artistica ****	66	66	132				
4 A 5 A 6 A 14 A 9 A 11 A 13 A 20 A 21 A 22 A 23 A 24 A 25 A 26 A 27 A 28 A 29 A 30 A 31 A 32 A 33 A 34 A 35 A 36 A 37 A 38 A 39 A 40 A 41 A 42 A 43 A 44 A 45 A 46 A 47 A 48 A 49 A 50 A 51 A 52 A 53 A 54 A 55 A 56 A 57 A 58 A 59 A 60 A 61 A 62 A 63 A 64 A 65 A 66 A 67 A 68 A 69 A 70 A 71 A 72 A 73 A 74 A 75 A 76 A 77 A 78 A 79 A 80 A 81 A 82 A 83 A 84 A 85 A 86 A 87 A 88 A 89 A 90 A 91 A 92 A 93 A 94 A 95 A 96 A 97 A 98 A 99 A 100 A	Laboratorio del Design				36	36	132	36
4 A 5 A 6 A 7 A 8 A 9 A 10 A 11 A 12 A 13 A 14 A 15 A 16 A 17 A 18 A 19 A 20 A 21 A 22 A 23 A 24 A 25 A 26 A 27 A 28 A 29 A 30 A 31 A 32 A 33 A 34 A 35 A 36 A 37 A 38 A 39 A 40 A 41 A 42 A 43 A 44 A 45 A 46 A 47 A 48 A 49 A 50 A 51 A 52 A 53 A 54 A 55 A 56 A 57 A 58 A 59 A 60 A 61 A 62 A 63 A 64 A 65 A 66 A 67 A 68 A 69 A 70 A 71 A 72 A 73 A 74 A 75 A 76 A 77 A 78 A 79 A 80 A 81 A 82 A 83 A 84 A 85 A 86 A 87 A 88 A 89 A 90 A 91 A 92 A 93 A 94 A 95 A 96 A 97 A 98 A 99 A 100 A	Discipline progettuali Design				132	132	264	132
	Totale ore			752			660	198
	Totale complessivo ore			1516			1458	192

**** non formata a problemi

** Design Chimica Scienze della Terra

*** Chimica del Materiale

**** insegnamento prevalentemente a funzione operativa indirizzato a studenti di laurea triennale e di laurea a ciclo breve nelle attività operative specifiche svolte nei laboratori didattici (laboratori di Chimica e di Chimica del Materiale).

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLL) purchè nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivati dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad essa annualmente assegnato.



INDIRIZZO GRAFICA								
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo								
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV	V	VI	
61A	Storia dell'arte	66	66	132	66	66	132	66
18A-21A-21B-13D-13D-13D-20D	Discipline grafiche e pittoriche	99	99	198				
17A-18D-18D	Discipline geometriche	99	99	198				
22A-21D	Discipline plastiche e scultoree	99	99	198				
3A-4A-5A-6A-7A-8A-9A-10A-18A-21A-22A-22A-23A-66A-12D-20D-20A-20A-20D-20D-20D-21D-21D-21D-12D-13D-13D-13D-13D-13D-13D-13D-13D-13D-21D-22D	Laboratorio artistico ****							
7A-15A-21A-22A-13D-13D-13D	Laboratorio di grafica				99	99	198	99
7A-15A-21A-22A-13D-13D-13D	Discipline grafiche				99	99	198	99
	Totale ore			792			660	396
	Totale complessivo ore			1518			1518	792

* Logica formale a primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Didattica del materiale

**** Laboratorio prevalentemente a funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consistente nella pratica delle tecniche operative specifiche svolte con criteri modulari (quadrimestrale e biennale) nel corso del biennio, fra cui: tecniche di disegno e di stampa.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (DLN) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

15A04226

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-SON-025) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.





* 4 5 - 4 1 0 3 0 1 1 5 0 6 0 8 *

€ 10,00

